

ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CCXVI

n. 1

R E L A Z I O N E

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA SOCIETÀ PER LO SVILUPPO DELL'ARTE, DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO (ARCUS SpA)

(Anno 2005)

(Articolo 10, comma 8, della legge 8 ottobre 1997, n. 352, e successive modifiche)

Presentata dal Ministro per i beni e le attività culturali

(BUTTIGLIONE)

Trasmessa alla Presidenza l'8 maggio 2006

PAGINA BIANCA

**Oggetto: Relazione al Parlamento ai sensi dell'art. 10 comma 8 della legge 8.10.1997, n. 352 e successive modifiche
Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo –
ARCUS S.p.a. - Anno 2005**

La Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo ARCUS s.p.a., le cui azioni sono state interamente sottoscritte dal Ministro dell'economia e delle finanze, è stata costituita con atto notarile (Dr. Enrico Bellezza notaio in Milano n. reg. 42082 e n. racc. n. 7369) in data 16 febbraio 2004, in attuazione dell'art. 2 della Legge 16 ottobre 2003, n. 291, che ha sostituito l'art. 10 della Legge 8 ottobre 1997, n. 352.

Per espressa disposizione dell'art. 7 dell'atto costitutivo, il primo esercizio sociale si è chiuso il 31 dicembre 2004.

La presente relazione riguarda l'attività svolta dalla ARCUS S.p.a. nell'anno 2005.

PREMESSE NORMATIVE

a) *reperimento fondi*

Il capitale sociale di ARCUS S.p.a. è stato fissato dalla L. 291/2003 in 8.000.000 di euro.

Il capitale è stato interamente sottoscritto dal Ministero dell'Economia e Finanze (cfr. Dichiarazione del Tesoriere Centrale per conto dello Stato del 7/4/2005) (all. 1); i diritti dell'azionista sono esercitati da questo Ministero, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per quanto attiene ai profili patrimoniali e finanziari.

La Società può inoltre contrarre mutui nei limiti delle quote preordinate, come limiti di impegno, a valere sulle risorse reperite ai sensi dell'art. 60, co. 4 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge Finanziaria 2003). Ed in effetti con decreto in data 7 aprile 2004 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono state determinate le quote dei limiti d'impegno per gli anni 2003 e 2004 (all. 2)

Lo sviluppo di tali cifre (per la precisione € 2.680.000 per il 2003 e € 2.550.000 per il 2004) sotto forma di mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti, ha attivato un volume di risorse utilizzate da ARCUS pari a € 57.572.490,46 (all. 3)

Peraltro l'autorizzazione a contrarre il mutuo, l'impegno di questo Ministero ed il volume attivabile per la realizzazione degli interventi erano stati fissati all'art. 6 della Convenzione firmata il 9/7/2004 ed approvata con decreto interministeriale 30 luglio 2004.

La possibilità, inoltre, di procedere a disinvestimenti dai progetti finanziati, liberando così risorse da reimpiegare ha consentito ad ARCUS l'individuazione di € 7.600.000,00 che sono stati redistribuiti su altri progetti. Questo ha comportato la necessità di procedere ad una variazione del programma degli interventi approvati con il decreto interministeriale del 7 luglio 2004 (disposta con decreto interministeriale del 11/2/2005 (all. 4)) nonché ad una rimodulazione della Convenzione firmata il 9/7/2004 (e disposta con Convenzione firmata ed approvata il 25/2/2005 (all. 5))

Va poi richiamato, tra i provvedimenti che hanno inciso sull'ammontare dei fondi disponibili per ARCUS per l'anno 2005, oggetto della presente relazione, il D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2005, n. 43.

Il D.L. 7/05 ha infatti previsto, al co. 2 dell'art. 3, un ulteriore due per cento a valere sugli stanziamenti previsti in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici per il rilancio delle attività produttive. La somma, destinata per espressa disposizione di legge a progetti di intervento rivolti ad agevolare o promuovere la conservazione o fruizione dei beni culturali e a favore delle attività culturali e dello spettacolo, è stata determinata, con il decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 19 aprile 2005. (all. 6), e sulla sola disponibilità esistente al 1 gennaio 2005 in euro 59.000 decorrenti dall'anno 2006.

Con lo stesso decreto in data 19 aprile 2005 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono state inoltre determinate le quote dei limiti d'impegno per gli anni 2005 e 2006. (all. 6)

Lo sviluppo di tali cifre (per la precisione €. 5.444.000 per il 2005) sotto forma di mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti (stipulato il 21/12/2005), ha attivato un volume di risorse utilizzabili da ARCUS pari a €. 62.892.144,23. (all. 7)

Peraltro, anche in tale circostanza, l'autorizzazione a contrarre il mutuo, l'impegno di questo Ministero ed il volume attivabile per la realizzazione degli interventi erano stati fissati all'art. 6 della Convenzione firmata il 29/9/2005 (all. 8) ed approvata con decreto interministeriale 10 ottobre 2005 (all. 9).

La differenza riscontrabile tra il volume stimato in Convenzione, ovvero €. 60.317.000,00, e l'importo del mutuo poi erogato, ovvero €. 62.892.144,23, è dato dal fatto che il tasso di riferimento riscontrato al momento dell'erogazione si è dimostrato più basso (3,55 %) di quello stimato (4,05%). Procedendo all'attualizzazione del limite di impegno assegnato (€. 5.444.000,00) la Cassa Depositi e Prestiti ha potuto erogare una somma maggiore di quella prevista.

b) modalità di utilizzo dei fondi

Nella relazione concernente l'attività svolta da ARCUS nel 2004 si era rammentato come l'art. 60 co. 4 della L. 289/02 (Legge Finanziaria 2003), nel destinare il 3% degli stanziamenti previsti per le infrastrutture alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni culturali disponeva, altresì, che i criteri e le modalità per l'utilizzo e la destinazione di tali somme fossero dettati da un regolamento del Ministro per i beni e le attività culturali di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti.

Si era tuttavia precisato come il D.L. 22-03-2004, n. 72, convertito dalla L. 21-05-2004, n. 128 avesse disposto, tra l'altro, che in attesa dell'adozione del regolamento di cui all'art. 60 co. 4 della L. 289/02 i criteri e le modalità di realizzazione di tali interventi fossero disciplinati con apposita convenzione da stipularsi tra Ministero Infrastrutture e Trasporti – Ministero per i Beni e le Attività Culturali e ARCUS s.p.a.

Il D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, ha confermato l'applicazione dello strumento della convenzione in attesa del regolamento.

E si anticipa sin d'ora che la proroga in parola è stata ulteriormente confermata per l'anno 2006 con l'art. 14 del D.L. 30 dicembre 2005, n. 273 convertito con modificazioni dall'art. 1 della L. 23 febbraio 2006, n. 51.

Con decreto interministeriale 20 luglio 2005 – registrato alla Corte dei Conti in data 4 agosto 2005 al registro 5, foglio 70 – è stato approvato il programma degli interventi relativi alla tutela, ai beni ed alle attività culturali ed allo spettacolo per gli anni 2005 e 2006 da finanziare con le risorse individuate, ai sensi dell'art. 3 comma 1, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2005, n. 43 (ovvero l'ulteriore due per cento) e del decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle Finanze in data 19 aprile 2005.

Con Decreto interministeriale (Ministero per i beni e le attività e Ministero delle infrastrutture e trasporti) 10 ottobre 2005, registrato dalla Corte dei Conti in data 9 novembre 2005, al registro 5, foglio 325 è stata approvata la convenzione stipulata il 29 settembre 2005 tra ARCUS s.p.a. e le due Amministrazioni interessate – con la quale sono stati disciplinati i criteri e le modalità per la realizzazione degli interventi indicati nel programma, approvato con Decreto interministeriale del 20 luglio 2005, relativo all'anno 2005 con possibilità di prosecuzione nell'anno 2006

Vicende societarie

In data 21 aprile 2005 si è svolta l'Assemblea ordinaria della Società alla quale questo Ministero ha partecipato per l'esercizio dei diritti dell'azionista. In tale veste il Capo del Dipartimento per la ricerca, l'innovazione e l'organizzazione, all'uopo incaricato con provvedimento n. 9657 in data 5 aprile 2005, ha presentato – prima dell'assemblea – la dichiarazione scritta del Tesoriere Centrale per conto dello Stato, relativa al deposito del certificato azionario n. 1 del 2/4/2004 per n. 8000 di azioni ordinarie da euro 1000,00 ciascuna per complessivi euro 8.000.000,00, rappresentativo della partecipazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze al capitale sociale di ARCUS s.p.a. (all. 1). (Verbale all. 10)

In data 19 ottobre 2005 il Presidente della ARCUS S.p.a. Dott. Mario CIACCIA ha rassegnato le dimissioni dalla Società ed il Consigliere più anziano Avv. Marcello FRANCO ha svolto, a partire dal 9 novembre 2005, la funzione di Presidente pro-tempore.

Si precisa, anche sotto il profilo delle *vicende societarie*, che con nota n. 1039, in data 24 gennaio 2006, questo Ministero ha preso atto del contratto di prestito di scopo in base a legge speciale, stipulato il 21/12/2005 con decorrenza 1 gennaio 2006, tra la ARCUS S.p.a. rappresentata dal Presidente pro-tempore Avv. Marcello FRANCO, e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. e con il quale la CDP ha concesso ad ARCUS un prestito di euro 62.892.144,23 per la realizzazione del previsto programma di interventi.

Si premette, infine, che con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti datato 10 febbraio 2006, è stato nominato, per la durata di un triennio, il Consiglio di amministrazione della Società ARCUS ed il dott. Giorgio BASAGLIA è stato nominato presidente della società stessa.

Attività 2005

La presente relazione viene stilata sulla base delle relazioni trimestrali trasmesse dalla Società ARCUS S.p.a. ai sensi dell'art. 7, co. 2 della Convenzione stipulata tra questo Ministero, la Società ARCUS ed il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 9 luglio 2004 ed approvata con decreto interministeriale 30 luglio 2004.

Non saranno pertanto replicate le finalità generali della ARCUS S.p.a e la descrizione articolata della sua “*mission*”, ampiamente riportate nella relazione dell'On. le Ministro, datata 20/4/2005 e relativa al 2004.

Si ritiene tuttavia utile ribadire che la Convenzione, la cui durata era stabilita in 36 mesi, individuava 4 principali linee di azione:

- proposte di intervento valutate sia sotto l'aspetto sostanziale (valutazione del merito dell'iniziativa), che finanziario (quantificazione e qualificazione dell'impegno economico;
- svolgimento di attività propulsiva di promozione e sostegno dei progetti e non di mero finanziamento;
- creazione di un forte legame funzionale con le principali tipologie di *stakeholders*, quali le Autonomie, le Università, le Fondazioni di origine bancaria e non, gli enti esponenti della cosiddetta “società civile”, le Confederazioni;
- possibilità, ove consentito, di procedere a disinvestimenti dai progetti finanziati per liberare risorse da reimpiegare;

Tali linee di azione andavano ripartite per sette aree di competenza:

1. *Area in cui la geografia e la tipologia degli interventi sono prefissate ex lege.*
2. *Area delle interrelazioni tra beni culturali, paesaggio e infrastrutture.*
3. *Bacini culturali – Regioni e sistemi territoriali.*
4. *Beni librari e archivistici.*
5. *Area di mercato: attività commerciali collaterali.*
6. *Attività in materia di spettacolo.*
7. *Progetti in tema di sicurezza e studi di servizi e strutture intese a favorire l'accesso dei disabili ai siti museali, archeologici e architettonici, alle biblioteche e agli archivi – Cultura senza barriere.*

All'interno di ogni area erano contenuti i singoli progetti.

Nel corso del 2005 la ARCUS ha provveduto a consolidare la propria organizzazione interna ed ha essenzialmente perseguito gli obiettivi dell'azione iniziata nel 2004, proseguendo gli interventi indicati nel Programma approvato con il Decreto interministeriale 7/7/2004.

Per la realizzazione dei progetti ha predisposto appositi schemi di convenzione intesi a regolamentare il conferimento dei finanziamenti, i tempi di realizzazione dell'intervento, le gestione del monitoraggio ecc.

In particolare sono stati ulteriormente affinati due modelli di convenzione:

- uno dedicato agli interventi i cui destinatari del sostegno finanziario sono le Soprintendenze,
- un altro per le tipologie di destinatari diversi (Pubblici come Comuni e Regioni o privati come Fondazioni, imprese o soggetti privati)

Per i progetti in fase di esecuzione sono state avviate le attività di **monitoraggio**; è stata inoltre svolta una specifica attività di **comunicazione**, prevalentemente attraverso conferenze stampa, volta a dare risalto alle iniziative avviate.

In particolare, nel corso del primo trimestre del 2005, come si è anticipato in premessa, sono stati operati alcuni aggiustamenti sul programma di interventi approvato con il Decreto interministeriale 7/7/2004, per l'avvenuta liberazione di risorse da poter destinare ad altri progetti

Con decreto interministeriale 11/2/2005 sono state quindi approvate le modifiche e le integrazioni agli interventi concordati il 7/7/2004 e con decreto interministeriale 25/2/2005 è stata approvata la convenzione in pari data costituente la modifica della convenzione stipulata il 9/7/2004.

Dei progetti che lo scorso anno rivestivano carattere prioritario in base alla prima linea di azione (*Area in cui la geografia e la tipologia degli interventi sono prefissate ex lege*) è proseguito, nel corso del 2005, il Progetto BAROCCO LECCESE previsto dall'art. 10, co. 5 della legge 8 ottobre 1997, n. 352 così come sostituito dall'art. 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291

Per i progetti relativi alla linea d'azione: *Area delle interrelazioni tra beni culturali, paesaggio e infrastrutture.*) sono proseguiti i progetti iniziati nel 2004 :

- gli scavi archeologici di San Rossore (Pisa), per il progetto di recupero e restauro delle navi romane rinvenute in loco;
- la Villa Mansi (Lucca), per la sistemazione della villa e del connesso parco naturale botanico; (conclusa la fase istruttoria)
- la Villa Adriana a Tivoli, per la realizzazione di scavi stratigrafici con l'ausilio di moderne tecniche di rilevamento;
- la Cattedrale di Santa Maria Assunta in Terni la partecipazione ai lavori di restauro e creazione di un Museo Diocesano;
- il Colombarone (Pesaro), per il potenziamento delle campagne di scavo annuali, di musealizzazione e di rilancio turistico dell'area e delle sue infrastrutture;
- l'area archeologica di Luni (La Spezia), per il recupero e l'estensione degli scavi, nonché per il rilancio turistico dell'area attraverso un più agevole collegamento autostradale;
- la Pinetina (Salerno-Napoli), per il progetto di riqualificazione di una ex area di servizio della Società autostrade da destinare alla realizzazione di un museo narrante di presentazione dell'area archeologica vesuviana (Pompei ed Ercolano);
- il Porto di Traiano a Fiumicino, per le necessarie ricerche geo-archeologiche;

- le interferenze archeologiche della Linea C della Metropolitana di Roma, con particolare riferimento ai reperti di Torre Argentina e della Domus Tiberiana (Palatino);
- il Lucus Feroniae (Roma), per la sistemazione del sito archeologico;
- Roma Tor di Quinto – Museo virtuale Flaminia antica;
- Museo Virtuale di Roma (Università La Sapienza);
- Museo Archeologico Nazionale di Altino;
- Area archeologica di Sibari (Scuola archeologica di Atene)
- la Villa Romana del Tullaro in Sicilia, per il recupero della villa, i relativi lavori archeologici e lo studio dei percorsi Noto-Pachino;
- il sito archeologico di Pompei, per l'applicazione di tecnologie multimediali intese a migliorarne la fruizione, sia da parte dei visitatori, sia da parte degli studiosi.

Le iniziative **2005** (approvate nel Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2005) riguardano

- Augusta (SR) recupero degli ex hangar dirigibili
- Aquae Patavinae - Montegrotto (PD) – valorizzazione dell'area archeologica
- Arzachena (SS) – Parco archeologico Capichera
- Villa Adriana di Tivoli (RM) – Viabilità di accesso
- Salsomaggiore – Palazzo dei Congressi
- Sala Baganza (PR) Giardino Rocca San Vitale
- Metropolitana di Napoli – Stazioni Duomo e Municipio
- Piazza di Spagna (RM) Restauro del Palazzi di Propaganda Fidae e realizzazione di una Pinacoteca
- Restauro dei Palazzi Lucchesi e Frascara della Pontificia Università Gregoriana

Per quanto riguarda i progetti relativi alla linea d'azione: *Attività in materia di spettacolo*

- Progetto Parma Capitale della Musica, per un ulteriore sviluppo della musica lirico-sinfonica nell'ambito della ricca tradizione parmense, anche in vista dello sviluppo socio-economico previsto a seguito della localizzazione in Parma dell'Autorità alimentare europea;
- progetto Fondazione Verdi di Milano, Progetto per lo sviluppo dell'iniziativa "Musica Sempre";
- valorizzazione del Teatro Donizetti di Bergamo, progetto per il restauro della facciata monumentale del Teatro;
- progetto Fondazione Toscanini di Parma, per sostenere le iniziative intese sia al rafforzamento dell'attuale presenza musicale della Fondazione stessa, sia all'avvio di un'iniziativa per la valorizzazione dell'orchestra giovanile.
- progetto riguardante il Teatro Greco di Siracusa (Arena del Sud) finalizzata alla dotazione di strutture adeguate per una completa fruizione teatrale e favorire lo sviluppo delle attività musicali e culturali, nonché l'incontro tra cultura e turismo legando ad essi il futuro turistico nell'area siciliana;
- progetto Ravenna Festival, per il sostegno delle connesse iniziative di diffusione della musica italiana nel bacino del Mediterraneo;
- Teatro antico di Taormina;

- Fondazione Teatro dell'Archivoltò;
- Auditorium Parco della Musica – Equilibrio – Festival della Nuova Danza
- Accademia Filarmonica di Bologna – Orchestra Mozart
- Piccolo Teatro di Milano – Arlecchino servitore di due padroni
- Casina delle Rose – Interventi di ristrutturazione
- ETI – Ente Teatrale Italiano Ciclo di rappresentazioni teatrali itineranti
- Associazione Italiana Opera Lirica Contemporanea
- la Mostra del Cinema di Venezia e la Biennale, per la promozione di iniziative intese a realizzare anche economie di scala, nonché ad organizzare eventi capaci di attirare flussi elevati di presenze. Devono inoltre essere assunte iniziative tese a rendere più prestigiosa la sede della Mostra del Cinema;

Le iniziative **2005** (approvate nel Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2005) riguardano

- Cinecittà Holding Spa – Progetti di attività 2005
- E.T.I. Ente Teatrale Italiano – Progetti attività 2005
- Progetto Festival di Val di Noto
- Progetto Mozart Fest
- Progetto “Spettacolo dal vivo ed attività culturali in Italia e all’Estero” del Teatro Regio di Parma **A) Città del Messico**
- Progetto “Spettacolo dal vivo ed attività culturali in Italia e all’Estero” della Fondazione Teatro La Fenice **B) Giappone**
- Progetto “Spettacolo dal vivo ed attività culturali in Italia e all’Estero” dell’Ente Teatrale Italiano **C) Berlino**
- Progetto “Spettacolo dal vivo ed attività culturali in Italia e all’Estero” dell’Associazione Opera Buffa Festival – Concerto in onore di Caterina II **D) Russia**
- Progetto “Spettacolo dal vivo ed attività culturali in Italia e all’Estero” – Teatro, musica ed animazione **E) Roma Auditorium Conciliazione**
- Progetto Danza alla Biennale di Venezia
- Progetto “promozione cinema” - Spot sale cinematografiche
- Progetto “promozione cinema” – Spot pirateria

Per quanto riguarda invece i progetti relativi alla linea d’azione: *Beni librari e archivistici*

- ECHO – Venezia – Catalogazione e digitalizzazione libretti d’opera (Fondazione Cini)

Per quanto riguarda i progetti relativi alla linea d’azione: *Bacini culturali – Regioni e sistemi territoriali*

- il progetto Vittoriano, per la realizzazione del progetto espositivo “Le radici della Nazione – I simboli di appartenenza” in vista del centocinquantesimo dell’Unità d’Italia nel 2011;
- il progetto per lo Stretto di Messina, centrato sulla circostanza che il costruendo ponte sullo Stretto costituisce un’occasione importante per elaborare un progetto di bacino culturale reggino-messinese, in grado di produrre immediatamente e nel tempo effetti sul contesto sociale, culturale, economico e territoriale;

- FAI – Villa Gregoriana di Tivoli

Nell'area *Mercato: attività commerciali collaterali* va segnalata

- La conclusione delle tre fasi di analisi per il futuro sviluppo di un “Piano Nazionale per il Merchandising artistico in Italia” e la stesura di un protocollo di intesa con questo Ministero;

Nell'area *Progetti in tema di sicurezza e studi di servizi e strutture intese a favorire l'accesso dei disabili ai siti museali, archeologici e architettonici, alle biblioteche e agli archivi – Cultura senza barriere*

- Galileo – Progetto Europeo CUSPIS. (Arcus S.p.A., alla guida di un Consorzio che coinvolge 18 partners ha vinto la gara europea – indetta dall'ESA, l'Ente Spaziale Europeo – per l'aggiudicazione di fondi europei da utilizzare per progetti intesi alla identificazione delle principali applicazioni del sistema satellitare di controllo europeo denominato Galileo in materia di beni culturali
- Disabili – La cultura senza barriere CAPACCIO
- Disabili – La cultura senza barriere PERUGIA
- Disabili – La cultura senza barriere BERGAMO
- Disabili – La cultura senza barriere FERRARA
- Disabili – La cultura senza barriere ASSISI
- Disabili – La cultura senza barriere MANTOVA

Ai progetti sopra richiamati va aggiunto il “*Programma sperimentale per la definizione e la progettazione di interventi volti allo sviluppo di aree sottoutilizzate, basati sulla tutela e la valorizzazione di risorse culturali, con caratteristiche di eccellenza - in termini di qualità ed efficacia – rispetto all'obiettivo di promuovere innovazioni positive sul territorio di riferimento*” a seguito della stipula di una Convenzione tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la stessa ARCUS che assegna a quest'ultima la conduzione del progetto secondo linee da individuare di comune accordo con il MEF e, appunto, questo Ministero (all. 11)

§§§§§§

Si riportano, da ultimo, i dati contabili contenuti nella relazione conclusiva di ARCUS e relativi al completamento dei progetti del Programma 2004:

totale progetti approvati: 47;

ammontare finanziamento progetti approvati: 48.520.000,00;

erogazioni effettuate a fronte stato avanzamento lavori: 27.626.400,00.

A tale proposito ARCUS assicura che l'operatività residua sul Programma 2004 riguarderà oltre che l'attività di monitoraggio sui progetti oggetto di finanziamento, l'istruttoria di iniziative che saranno identificate con ulteriore decreto interministeriale in sostituzione di quelle non più perseguibili e quindi oggetto di rassegnazione nonché l'individuazione di iniziative meritevoli da finanziare con eventuali fondi residui.

Ed infine i progetti del Programma 2005, e che sono stati evidenziati sopra:
totale progetti approvati: 17 (22 se vengono ricompresi alcuni sottoprogetti dell'area spettacolo)
ammontare finanziamento progetti approvati: 25.050.000,00

A completamento della presente relazione e per un'opportuna visione degli atti essenziali di riferimento, si compie, unitamente ai documenti già citati la normativa di riferimento

Roma, li **27 APR. 2006**

ARCUS Relazione 2005

IL MINISTRO
Rocco BUTTIGLIONE



PAGINA BIANCA

MODULARIO
B.C.A. - 54

Mod. 4



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Allegati e Normativa

PAGINA BIANCA

BANCA D'ITALIA

all. 1

Tesoreria Centrale dello Stato

DICHIARAZIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 54 comma IV° della legge 27 dicembre 1997 n° 449, si dichiara che, in data 19.04.04, presso questa Tesoreria Centrale è stato depositato il certificato azionario n. 1, relativo a n. 8.000 azioni del valore nominale di euro 1.000,00 ciascuna per complessivi euro 8.000.000,00, rappresentativo della partecipazione del Tesoro dello Stato al capitale della ARCUS S.P.A.

Roma, 7 aprile 2005

IL TESORIERE CENTRALE
PER CONTO DELLO STATO

A handwritten signature in dark ink, appearing to be "L. Infante", written over the printed text.



**Ministero per i Beni e le
Attività Culturali**
*Dipartimento per la Ricerca, l'Innovazione
e l'Organizzazione*

Serv. I

*Prot. N. 5544 Allegati
02.04.25.00 F.1.1*

Roma, 14 APR. 2005

ARCUS S.p.A.
Via del Collegio Romano, 27
ROMA

Risposta al Foglio del.....

Div. Sez. N.

**OGGETTO: Certificato azionario ARCUS S.p.A. – Intervento in assemblea
mediante dichiarazione del Tesoriere Centrale per conto dello Stato.**

e p.c. All'Ufficio di Gabinetto

Si trasmette la dichiarazione scritta a firma del Tesoriere Centrale per conto dello Stato, relativa al deposito del certificato azionario n.1 del 02.04.2004 per n. 8.000 di azioni ordinarie da euro 100,00 ciascuna per complessivi euro 8.000.000,00, rappresentativo della partecipazione di questo Ministero al capitale sociale di codesta Società.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Giuseppe Proietti

 MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
GABINETTO

6407/400/150 07/04/2004 UL



Al Ministro delle Infrastrutture

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECON

VISTO l'articolo 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

VISTO l'articolo 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, e successive modificazioni, come sostituito dall'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291 ;

VISTO l'articolo 3 del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, che prevede che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro per i beni e le attività culturali, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del suddetto decreto-legge, individua i limiti di impegno di cui all'articolo 13, comma 1, della legge 1° agosto 2002, n. 166, relativi agli esercizi finanziari 2003 e 2004, sui quali va calcolata l'aliquota del tre per cento prevista dall'articolo 60 della citata legge n. 289/2002;

VISTO l'articolo 13, comma 1, della suddetta legge n. 166/2002, che ha autorizzato, tra l'altro, limiti di impegno quindicennali di 160.400.000 euro per l'anno 2003 e 109.400.000 euro per l'anno 2004;

VISTA la Tabella E della suddetta legge n. 289/2002, che ha, tra l'altro, ridotto per un importo di 18.000.000 euro l'autorizzazione legislativa di spesa a valere sul limite di impegno decorrente dall'anno 2004;

VISTA la legge 27 dicembre 2002, n. 290, che ha, tra l'altro, ridotto, per un importo di 25.000.000 euro, il limite di impegno decorrente dall'anno 2003 per l'attuazione dell'articolo 71 della suddetta legge n. 289/2002.

VISTO l'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 7 febbraio 2003, n. 15, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 aprile 2003, n. 62, che ha ridotto di 20.000.000 euro l'autorizzazione di spesa a valere sul limite d'impegno quindicennale decorrente dall'anno 2003 di cui all'articolo 13, comma 1, della suddetta legge n. 166/2002;

VISTO l'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 24 luglio 2003, n. 192, convertito con modificazioni, dalla legge 24 settembre 2003, n. 268, che ha ridotto di 9.050.000 euro l'autorizzazione di spesa a valere sul limite di impegno quindicennale decorrente dall'anno 2003 di cui all'articolo 13, comma 1, della suddetta legge n. 166/2002;

VISTO l'articolo 80, comma 21, della legge n. 289/2002, che prevede l'inserimento di un piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici, con particolare riguardo a quelli che insistono sul territorio delle zone soggette a rischio sismico;

VISTO l'articolo 3, comma 91, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, che destina al predetto piano straordinario un importo non inferiore al dieci per cento delle risorse di cui all'articolo 13, comma 1, della legge n. 166/2002, che risultano disponibili al 1 gennaio 2004;

CONSIDERATO che le suddette risorse disponibili al 1° gennaio 2004 ammontavano a 19.260.000 euro per l'anno 2003 e a 2.820.000 euro per l'anno 2004, e che si è operato un accantonamento, per gli scopi, di risorse, calcolate in base all'aliquota minima del dieci per cento, pari a 1.926.000 euro a valere sul limite d'impegno decorrente dall'anno 2003 e a 282.000 euro a valere sul limite d'impegno decorrente dall'anno 2004;

CONSIDERATO che il CIPE, con le delibere nn. 110 e 112 del 29 novembre 2002 e nn. 136, 137, 138, 139, 140, 141 e 144 del 19 dicembre 2002, così come rideterminate con la delibera n. 63 del 25 luglio 2003, ha assegnato ai soggetti attuatori, per la realizzazione di opere di preminente interesse nazionale di cui alla legge n. 443/2001, 14.830.000 euro a valere sul limite d'impegno quindicennale decorrente dall'anno 2003 e 5.966.000 euro a valere sul limite d'impegno quindicennale decorrente dall'anno 2004;

SENTITO il Ministro per i beni e le attività culturali;

DECRETA:

Articolo 1

1. I limiti di impegno di cui all'articolo 13, comma 1, della legge 166/2002, relativi agli esercizi finanziari 2003 e 2004, sui quali calcolare l'aliquota del tre per cento prevista dall'articolo 60, comma 4, della legge n. 289/2002, sono quantificati, alla data del 1° gennaio 2003, rispettivamente in 89.594.000 euro e in 85.152.000 euro. Conseguentemente, la quota dei suddetti limiti, da destinare alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali, è determinata in 2.680.000 euro relativamente al limite di impegno decorrente dall'anno 2003 e 2.550.000 euro relativamente a quello decorrente dall'anno 2004.
2. Il Ministro dell'economia e delle finanze, provvede con proprio provvedimento alle occorrenti variazioni di bilancio.

Roma, **7 APR. 2004**

IL MINISTRO
DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI

Pietro Lunardi

IL MINISTRO
DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

L. Di Pietro



Mod. II - 02 - 351G

 POS. **4461501** **00**
 (DA CITARE SEMPRE NELLA RISPOSTA)
PIANO DI AMMORTAMENTOEnte mutuatario: **ARCUS S.P.A.**

Mutuo di EUR 57.572.490,46 per

INTERVENTI A FAVORE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
PROGRAMMA APPROVATO CON DECRETO INTERM. DEL 7.7.04
Norma di riferimento: **D.L. 72/2004 ART.3 RECUPERO PATR.ARTISTICO**

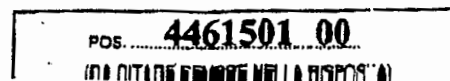
Importo nominale: EUR 57.572.490,46

da ammortizzare

EUR 57.572.490,46 a carico di: **MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI**

Ammortamento in anni 15					
dal	al	Tipo rata	Saggio %	Importo rata	Impegno annuale
01.01.2005	31.12.2019	SEMESTRALE POSTICIPATA	4,25	2.615.000,00	5.230.000,00
			% a contributo	Importo a contributo	

Rate esidue	Data Scadenza	Resto capitale	Quota capitale	Quota interessi	Importo rata	Saggio fraz.
30	30.06.2005	57.572.490,46	1.391.584,58	1.223.415,42		
29	31.12.2005	56.180.905,88	1.421.155,75	1.193.844,25		
28	30.06.2006	54.759.750,13	1.451.355,31	1.163.644,69		
27	31.12.2006	53.308.394,82	1.482.196,61	1.132.803,39		
26	30.06.2007	51.826.198,21	1.513.693,29	1.101.306,71		
25	31.12.2007	50.312.504,92	1.545.859,27	1.069.140,73		
24	30.06.2008	48.766.645,65	1.578.708,78	1.036.291,22		
23	31.12.2008	47.187.936,87	1.612.256,34	1.002.743,66		
22	30.06.2009	45.575.680,53	1.646.516,79	968.483,21		
21	31.12.2009	43.929.163,74	1.681.505,27	933.494,73		
20	30.06.2010	42.247.658,47	1.717.237,26	897.762,74		
19	31.12.2010	40.530.421,21	1.753.728,55	861.271,45		
18	30.06.2011	38.776.692,66	1.790.995,28	824.004,72		
17	31.12.2011	36.985.697,38	1.829.053,93	785.946,07		
16	30.06.2012	35.156.643,45	1.867.921,33	747.078,67		
15	31.12.2012	33.288.722,12	1.907.614,65	707.385,35		
14	30.06.2013	31.381.107,47	1.948.151,47	666.848,53		
13	31.12.2013	29.432.956,00	1.989.549,68	625.450,32		
12	30.06.2014	27.443.406,32	2.031.827,62	583.172,38		
11	31.12.2014	25.411.578,70	2.075.003,95	539.996,05		
10	30.06.2015	23.336.574,75	2.119.097,79	495.902,21		
9	31.12.2015	21.217.476,96	2.164.128,61	450.871,39		
8	30.06.2016	19.053.348,35	2.210.116,35	404.883,65		
7	31.12.2016	16.843.232,00	2.257.081,32	357.918,68		
6	30.06.2017	14.586.150,68	2.305.044,30	309.955,70		
5	31.12.2017	12.281.106,38	2.354.026,49	260.973,51		
4	30.06.2018	9.927.079,89	2.404.049,55	210.950,45		
3	31.12.2018	7.523.030,34	2.455.135,61	159.864,39		
2	30.06.2019	5.067.824,73	2.507.307,24	107.692,76		
TOTALE			57.572.490,46			



Roma, 15.09.2004

**IL DIRETTORE GENERALE
DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI**

VISTI gli atti istruttori;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 15 SETTEMBRE 2004

D E T E R M I N A

la concessione a favore di ARCUS S.P.A.

del mutuo di complessivi euro 57.572.490,46

per INTERVENTI A FAVORE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA APPROVATO CON DECRETO INTERM. DEL 7.7.04

Alle seguenti condizioni:

MUTUO A TASSO FISSO

EUR 57.572.490,46

A CARICO DI: MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

CON RATA SEMESTRALE POSTICIPATA DI EUR 2.615.000,00

ANNUALITA' EUR 5.230.000,00

DURATA ANNI 15, DAL 01.01.2005 AL 31.12.2019 AL PRINCIPIO DEL 2005

NORMA DI RIFERIMENTO: RECUPERO PATR. ARTISTICO

IL DIRETTORE GENERALE

ANTONINO TURICCHI

Antonino Turicchi

MODULARIO
B.A.C. - 58

Mod. 8 (Serviz. Generale)

11/2/05

*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

*di concerto con
il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

VISTO l'art. 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come sostituito dall'art. 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291;

VISTO l'art. 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, che prevede che il tre per cento degli stanziamenti previsti per le infrastrutture è destinato alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 7 aprile 2004, con il quale, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, la quota dei limiti di impegno di cui all'art. 13, comma 1, della legge 1° agosto 2002, n. 166, concernente gli esercizi finanziari 2003 e 2004 da destinare alla spesa per la tutela e gli interventi relativi ai beni ed alle attività culturali, è stata determinata in 2.680.000 euro relativamente all'impegno decorrente dall'anno 2003 e in 2.550.000 euro relativamente a quello decorrente dall'anno 2004;

VISTO l'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, che prevede che con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, è approvato il programma degli interventi, che può ricomprendere anche interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, da finanziare con le risorse di cui al comma 1 del medesimo articolo 3;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in data 7 luglio 2004, registrato dalla Corte dei Conti in data 2 agosto 2004, reg. n. 5, foglio n. 119, con il quale è stato approvato il programma degli interventi relativi alla tutela, ai beni ed alle attività culturali ed allo spettacolo per l'anno 2004, da finanziare con le suddette risorse;

CONSIDERATO che il comma 3 del citato articolo 3 del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, stabilisce che "con apposita convenzione da stipulare, entro il termine di cui al comma 1, tra la Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo ARCUS S.p.a., ed i Ministeri per i beni e le attività culturali e delle infrastrutture e dei trasporti, sono disciplinati i criteri e le modalità per la realizzazione degli interventi di cui al comma 2" ed individua, pertanto, nella suddetta Società il soggetto incaricato della realizzazione del suddetto programma degli interventi;

VISTA la Convenzione per la disciplina dei criteri e delle modalità per la realizzazione degli interventi di cui al programma approvato con il richiamato decreto interministeriale del 7 luglio 2004, stipulata il 9 luglio 2004 tra il Ministero per i beni e le attività culturali, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Società per lo sviluppo dell'arte della cultura e dello spettacolo – ARCUS S.p.A. ed approvata con il decreto in data 30 luglio 2004 del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, registrato dalla Corte dei Conti in data 15 settembre 2004, reg. n. 5, foglio n. 269;

CONSIDERATO che ARCUS, in attuazione di detta Convenzione, ha stipulato un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti attivando un volume di risorse pari a euro 57.370.000;

RILEVATA l'esigenza di apportare modificazioni ed integrazioni all'articolazione di alcuni interventi con particolare riferimento al settore dello spettacolo ed a quello dei bacini culturali, al fine di ottenere, attraverso una coordinata ed armonica interrelazione delle iniziative per aree, un potenziamento degli effetti positivi sul piano culturale e dell'indotto economico;

ATTESO che è già possibile utilizzare le specifiche capacità progettuali ed innovative acquisite da ARCUS nei primi mesi di attività per conseguire i risultati di cui sopra nel settore dello spettacolo e dei bacini culturali;

CONSIDERATO che le risorse da destinare ai nuovi interventi indicati nell'allegato elenco, pari a euro 7.600.000 trovano copertura nella liberazione di risorse, per un importo complessivo di euro 7.600.000, già destinate ad altri interventi simili originariamente previsti nel programma approvato con il citato decreto interministeriale 7 luglio 2004, riguardanti i progetti Olimpia, Giovani Europa e Teatro (Italia Giovani), Arpi (Ipogeo della Medusa), Progetto musicale Taormina, che vengono espunti dal programma e sostituiti dai detti nuovi interventi, nell'ottica di un meglio coordinato conseguimento degli obiettivi di sviluppo culturale ed economico dell'indotto sul territorio;

DECRETA:

Art. 1

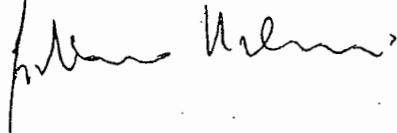
1. Sono approvate le modificazioni ed integrazioni al programma degli interventi approvato con decreto interministeriale in data 7 luglio 2004, citato in premessa, indicate nell'allegato elenco, che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Con apposito atto di modifica della convenzione stipulata il 9 luglio 2004, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla legge 21

maggio 2004, n. 128, tra la Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo "ARCUS S.p.A." ed i Ministeri per i beni e le attività culturali e delle infrastrutture e dei trasporti, si provvede al conseguente necessario adeguamento della suddetta convenzione ed alla disciplina dei criteri e delle modalità per la realizzazione degli interventi inseriti con le modifiche ed integrazioni apportate al citato programma degli interventi ai sensi del comma 1.

Roma, 11 FEB. 2005

IL MINISTRO PER I BENI E LE
ATTIVITÀ CULTURALI



IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI



ALLEGATO

Modifiche ed integrazioni al Programma degli interventi relativi alla tutela, ai beni ed alle attività culturali ed allo spettacolo da finanziare con le risorse individuate, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 7 aprile 2004.

Il Programma degli interventi, approvato con il sopra citato decreto interministeriale 7 luglio 2004, è modificato come segue.

A) Interventi che vengono espunti dal programma:

A pagina 5, al Punto 2), "Area delle interrelazioni tra beni culturali, paesaggio e infrastrutture"

- il n. 3. Arpi (Ipogeo della Medusa) Euro 500.000

A pagina 7, al Punto 3), "Bacini culturali – Regioni e sistemi territoriali"

– il n. 2. Progetto Olimpia Euro 1.000.000

A pagina 9, al Punto 6), "Interventi in materia di spettacolo"

– il n. 4. Progetto Giovani Europa Euro 1.000.000

– il n. 8. Progetto musicale Taormina Euro 100.000

– il n. 9. Progetto Teatro (Italia Giovani) Euro 5.000.000

Totale Euro 7.600.000

B) Interventi che vengono inseriti nel programma:

Nel **Punto 2)** "Area delle interrelazioni tra beni culturali, paesaggio ed infrastrutture -Interventi archeologici, di recupero e di restauro" vengono inseriti i seguenti progetti:

- Museo archeologico Nazionale di Altino (Ve) - Completamento dei lavori della nuova sede.

L'intervento che si trova al centro di tre grandi direttrici di trasporto quali l'autostrada Venezia -Trieste, via Triestina, la via endo-lagunare nonché in prossimità dell'aeroporto di Venezia, consentirà di creare un polo museale che rappresenterà una realtà unica nell'Italia settentrionale.

A tale progetto potranno essere dedicate risorse per

Euro 800.000

- Museo universitario virtuale della città e del territorio di Roma

Il progetto di una grandissima valenza culturale consentirà la redazione aggiornata di una carta archeologica di Roma che potrà essere via via implementata e fornirà un valido supporto alla programmazione e realizzazione di interventi infrastrutturali in area urbana.

A tale progetto potranno essere dedicate risorse per

Euro 500.000

- Via dell'Arte - Comuni di Pietrasanta (Lu) e Montignoso (MS)

Realizzazione di una Land Art ossia di una realtà museale all'aria aperta che si sviluppa lungo un percorso di grande valenza naturalistica-paesaggistico artistica.

A tale progetto potranno essere dedicate risorse per

Euro 500.000

- Valorizzazione dell'area archeologica di Sibari-Località Casabianca (CS)

Il progetto situato in una zona nodale di collegamento tra la A3 Salerno-Reggio Calabria e la s.s. 106 prevede la valorizzazione del più importante sito della Magna Grecia.

A tale progetto potranno essere dedicate risorse per

Euro 800.000

- Villa romana di Patti Marina (Me)

Lavori di scavo, restauro e copertura della villa romana
Attraversata dalla autostrada Me-Pa.

A tale progetto potranno essere dedicate risorse per

Euro 500.000

Totale Punto 2)

Euro 3.100.000

Di conseguenza a pagina 4 del Programma degli interventi, approvato con il sopra citato decreto interministeriale 7 luglio 2004, nel titolo del punto 2), le parole “(16,40 milioni di euro)” sono sostituite con le parole “(19,00 milioni di euro)”. Le parole “nel limite di 16,40 milioni di euro” vengono sostituite con “19,00 milioni di euro”

Il prospetto nel quale sono indicati gli interventi è sostituito dal seguente:

Interventi archeologici, di recupero e di restauro	Milioni di Euro
1. Scavi archeologici di S. Rossore – Pisa – Progetto di recupero e restauro di navi romane	1,00
2. Area archeologica di Luni – Recupero ed estensione degli scavi – Rilancio turistico dell'area attraverso un più agevole collegamento autostradale	1,50
3. La Pinetina – Interventi su indirizzo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	1,80
4. Tor di Quinto – Interventi su indirizzo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	1,00
5. Villa Adriana – Studi per la realizzazione di scavi stratigrafici, con l'ausilio di moderne tecniche di rilevamento	1,00
6. Lucus Feroniae - Sistemazione del sito archeologico	1,50
7. Cattedrale di Terni – Lavori di restauro	0,60
8. Villa Romana del Tullaro – Recupero Villa,	1,00

lavori archeologici e studio percorsi Noto-Pachino	
9. Villa Mansi (Lucca) – Sistemazione della Villa e del Parco naturale	1,50
10. Porto Traiano – Ricerche geo-archeologiche	1,00
11. Interferenze archeologiche linea C della metropolitana di Roma – Progetto per portare in luce le interferenze e neutralizzarle.	2,00
12. Colombarone – Potenziamento delle campagne di scavo annuali anche attraverso la partecipazione di giovani studenti	1,00
13. Pompei – Applicazione di tecnologie multimediali per migliorare la fruizione	1,00
14. Museo archeologico nazionale di Altino	0.80
15. Museo virtuale di Roma	0.50
16. Via dell'Arte a Pietrasanta e Montignoso	0.50
17. Area archeologica di Sibari	0.80
18. Villa Romana di Patti Marina	0.50
Totale	19,00

Nel **Punto 3)**, “Bacini culturali – Regioni e sistemi territoriali” viene inserito il seguente progetto:

– Progetto Villa Gregoriana – Progetto di recupero intrapreso dal Fondo per l'Ambiente Italiano - FAI.

Il progetto di recupero dell'area di Villa Gregoriana intrapreso dal FAI rappresenta un innovativo esempio di restauro globale e di riqualificazione ambientale di proprietà del demanio dello Stato affidato in comodato ad un soggetto privato. Il progetto prevede l'apertura al pubblico dell'area con la messa in sicurezza dei percorsi originali, l'inaugurazione di un nuovo edificio destinato all'accoglienza dei visitatori e l'attivazione dei primi servizi di promozione.

A tale progetto potranno essere dedicate risorse per

Euro 800.000

Totale punto 3)

Euro 800.000

Di conseguenza, a pagina 6 del Programma degli interventi, approvato con il sopra citato decreto interministeriale 7 luglio 2004, nel titolo del punto 3), le parole “(5 milioni di euro)” sono sostituite dalle parole “(4,8 milioni di euro)”. Alla successiva pagina 7, nel quadro di sintesi degli interventi da realizzare nell’area, il numero 2. Progetto Olimpia è sostituito da Progetto Villa Gregoriana per un importo di 0,80 milioni di euro ed il totale delle risorse di 7,00 milioni di euro è modificato in 6,80 milioni di euro. Nel medesimo punto 3), all’inizio della pagina 7, è altresì soppresso il periodo “Per quel che concerne le iniziative che mirano ad unire idealmente punti del territorio affini culturalmente di altri Paesi, ARCUS S.p.A. svolgerà un’azione promozionale, in collaborazione con le Autorità greche e sulla scorta dell’indirizzo fornito dal Ministero per i beni e le attività culturali, per attivare eventi sul territorio compreso tra la parte occidentale del Peloponneso e la regione che da Patrasso si estende fino al Santuario di Olimpia, ricca di rovine di città antiche, chiese bizantine e castelli medievali di grande importanza archeologica. A tale progetto potranno essere dedicate risorse per 1 milione di euro”.

Nel **Punto 6)** “Interventi in materia di spettacolo” vengono inseriti i seguenti progetti:

– Progetto Teatro Antico di Taormina

Il progetto, deve mirare ad una ottimizzazione degli eventi ospitati all’interno del Teatro Antico di Taormina, come organizzati da Taormina Arte - Rassegna Internazionale di Cinema, Teatro e Musica, attraverso una rivisitazione di tutte le strutture al servizio degli spettacoli. Deve essere finalizzato ad un miglioramento del rapporto tra funzionalità, rispetto del sito, della sua storia e indotto sul territorio.

A tale progetto potranno essere dedicate risorse per

Euro 400.000

– Progetto Comunità di San Patrignano

Il progetto, denominato “Spazio Sanpa”, consiste nella realizzazione di una grande struttura polifunzionale destinata allo svolgimento di momenti importanti della vita sociale della Comunità, assumendo di volta in volta funzioni di agorà, palasport, teatro, cinema, sede di convegni e concerti.

Il progetto mira ad aggiungere momenti di svago, cultura, tempo libero e sport alle tradizionali attività di formazione professionale, al fine di potenziare gli strumenti di confronto con se stessi e gli altri tra persone che hanno vissuto in condizioni di tossico-dipendenza.

A tale progetto potranno essere dedicate risorse per

Euro 500.000

– Progetto Fondazione Teatro dell’Archivolto

Il progetto di festival, dal titolo “Le nuvole parlanti - Fumetto in palcoscenico” deve essere mirato alla nascita del primo Festival Internazionale del Fumetto al Teatro Gustavo Modena di Genova e nella città di Chiavari. Il progetto, con caratteri di forte innovatività, deve rivolgere una particolare attenzione al mondo dell’infanzia ed al turismo culturale.

A tale progetto potranno essere dedicate risorse per

Euro 200.000

– Progetto Auditorium Parco della Musica – EQUILIBRIO – Festival della Nuova Danza

Il Festival si deve prefiggere due obiettivi principali: far conoscere al pubblico un’area di lavoro creativo che ha pochi spazi di espressione in Italia ed accompagnare e sostenere al tempo stesso gli artisti, offrendo loro la possibilità di mostrare il proprio lavoro ed aiutandoli anche attraverso coproduzioni.

A tale progetto potranno essere dedicate risorse per

Euro 280.000

– Progetto Accademia Filarmonica di Bologna – Orchestra Mozart.

Il progetto triennale (2004-2006) è finalizzato alla creazione di un'orchestra, denominata Orchestra Mozart, diretta dal Maestro Claudio Abbado, con alto valore formativo nei confronti dei giovani strumentisti e di educazione musicale verso un nuovo pubblico.

A tale progetto potranno essere dedicate risorse per Euro 300.000

– Progetto Teatro Piccolo di Milano – Progetto Arlecchino servitore di due padroni.

Il progetto consiste in una tournée negli Stati Uniti d'America dello storico spettacolo "Arlecchino servitore di due padroni" di Carlo Goldoni, per la regia di Giorgio Strehler e con la partecipazione di Ferruccio Soleri, presso alcune prestigiose istituzioni culturali americane, quali il Lincoln Center Festival di New York, l'American Repertory Theatre di Boston ed il Berkeley University Theatre Festival di San Francisco.

A tale progetto potranno essere dedicate risorse per Euro 700.000

– Progetto Casina delle Rose – Luce Theatre

Il progetto, ad iniziativa del Comune di Roma e di Cinecittà Holding, consiste nella ristrutturazione di un teatro all'aperto, situato nel comprensorio della Casina delle Rose, divenuta di recente la Casa del Cinema. Il teatro, dotato di 300 posti, ospiterà spettacoli teatrali dal vivo (teatro, musica e danza) ispirati al cinema, nonché, nel pomeriggio, la presentazione di libri, sempre riferiti al cinema.

A tale progetto potranno essere dedicate risorse per Euro 250.000

– Progetto Ente Teatrale Italiano – ETI - Ciclo di rappresentazioni teatrali itineranti per le regioni d'Italia.

L'intervento deve essere mirato ad esaltare, nel rispetto delle singole tradizioni regionali, il senso dell'unità artistica nazionale, favorendo la conoscenza ed il trasferimento alle nuove generazioni

dei nuclei centrali e portanti delle grandi scuole teatrali italiane, in funzione anche del loro ruolo di collanti interregionali.

A tale progetto potranno essere dedicate risorse per Euro 550.000

— Progetto Associazione Italiana Opera Lirica Contemporanea — AIOLC.

Il progetto, di respiro triennale, prevede la produzione e la rappresentazione dell'opera "Alessandro", che propone il rapporto tra l'umano e le nuove tecnologie, affrontandone le possibili implicazioni. Le attività progettuali includono anche una serie di iniziative didattiche, proponendo un punto di convergenza fra linee di ricerca artistica, sperimentazione di nuove tecnologie applicate al teatro lirico e formazione di figure professionali.

A tale progetto potranno essere dedicate risorse per Euro 520.000

Totale punto 6) Euro 3.700.000

Totale generale Euro 7.600.000

Di conseguenza a pagina 9 del Programma degli interventi, nel titolo del punto 6), le parole "(16,92 milioni di euro)" sono sostituite dalle parole "(14,52 milioni di euro)"; il prospetto nel quale sono indicati gli interventi in materia di spettacolo, è sostituito dal seguente:

Attività in materia di spettacolo	Milioni di Euro
1. Progetto Verona - Siracusa	2,00
2. Progetto Parma Capitale della Musica	3,32
3. Progetto Ravenna	0,50
4. Progetto Fondazione Toscanini	3,00
5. Fondazione Verdi Conservatorio Milano	1,00
6. Progetto Teatro Donizetti di Bergamo	1,00
7. Progetto Teatro antico di Taormina	0,40
8. Progetto Comunità di San Patrignano	0,50
9. Progetto Fondazione Teatro dell'Archivolto	0,20
10. Progetto Auditorium Parco della Musica	0,28
11. Progetto Accademia Filarmonica di Bologna	0,30
12. Progetto Teatro Piccolo di Milano	0,70

13. Progetto Casina delle Rose – Luce Theatre	0,25
14. Progetto Ente Teatrale Italiano – ETI	0,55
15 Progetto Associazione Italiana Opera Lirica Contemporanea	0,52
Totale	14,52

Nel punto 6), in fondo a pagina 9, è soppresso il periodo “la promozione, nell’ambito del sistema Italia, di forme di ausilio finanziario in favore dei giovani che si cimentano nella prosa (con una previsione di spesa di 5 milioni di euro)”.

VISTO l'art. 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come sostituito dall'art. 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291;

VISTO l'art. 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, che prevede che il tre per cento degli stanziamenti previsti per le infrastrutture è destinato alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 7 aprile 2004, con il quale, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, la quota dei limiti di impegno di cui all'art. 13, comma 1, della legge 1° agosto 2002, n. 166, concernente gli esercizi finanziari 2003 e 2004 da destinare alla spesa per la tutela e gli interventi relativi ai beni ed alle attività culturali, è stata determinata in euro 2.680.000 relativamente all'impegno decorrente dall'anno 2003 e in euro 2.550.000 relativamente a quello decorrente dall'anno 2004;

VISTO il comma 3 dell'articolo 3 del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, il quale stabilisce che con "apposita convenzione da stipulare, entro il termine di cui al comma 1, tra la Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo, ARCUS S.p.a., ed i Ministeri per i beni e le attività culturali e delle infrastrutture e dei trasporti, sono disciplinati i criteri e le modalità per la realizzazione degli interventi di cui al comma 2", da finanziare con le suddette risorse;

VISTO il decreto 7 luglio 2004 del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, registrato dalla Corte dei Conti in data 2 agosto 2004, reg. n. 5, foglio n. 119, con il quale è stato approvato il programma degli interventi relativi alla tutela, ai beni ed alle attività culturali ed allo spettacolo per l'anno 2004 da finanziare con le suddette risorse;

VISTO il decreto 30 luglio 2004 del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, registrato dalla Corte dei Conti in data 15 settembre 2004, reg. n. 5, foglio n. 269, con il quale è stata approvata la Convenzione per la disciplina dei criteri e delle modalità per la realizzazione degli interventi indicati nel programma approvato con il citato decreto interministeriale del 7 luglio 2004, stipulata il 9 luglio 2004 tra la Società per lo sviluppo dell'arte della cultura e dello spettacolo – ARCUS S.p.A., il Ministero per i beni e le attività culturali ed il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il decreto 11 febbraio 2005 del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, in corso di registrazione presso i competenti organi di controllo, con il quale sono state approvate le modifiche ed integrazioni al programma degli interventi per l'anno 2004, approvato con il citato decreto interministeriale 7 luglio 2004;

VISTA la convenzione stipulata, ai sensi del citato art. 3, comma 3, del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, in data 25 febbraio 2005, tra la Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.p.A., il Ministero per i beni e le attività culturali ed il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con la quale è stata modificata la disciplina dei criteri e delle modalità per la realizzazione degli interventi, in conseguenza delle modifiche ed integrazioni al programma citato approvate con il menzionato decreto interministeriale 11 febbraio 2005;

RILEVATA, pertanto, l'esigenza di procedere all'approvazione della suddetta convenzione, stipulata in data 25 febbraio 2005;

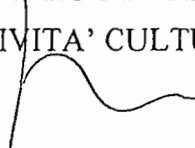
DECRETA:

Art. 1

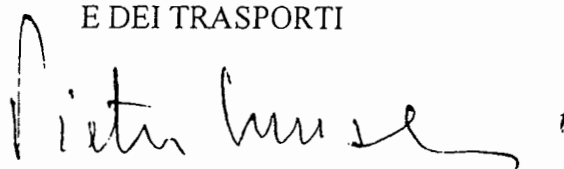
1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 2 del decreto interministeriale 30 luglio 2004, di approvazione della convenzione in data 9 luglio 2004, citato in premessa, è approvata l'allegata convenzione, che costituisce parte integrante del presente decreto, stipulata il 25 febbraio 2005, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, tra la Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.p.A., il Ministero per i beni e le attività culturali ed il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con la quale si è proceduto all'adeguamento della convenzione del 9 luglio 2004 per la disciplina dei criteri e delle modalità per la realizzazione degli interventi in conseguenza delle modifiche ed integrazioni apportate al programma degli interventi ed approvate con il decreto interministeriale 11 febbraio 2005, citato in premessa.

Roma, 25 FEB. 2005

IL MINISTRO PER I BENI E LE
ATTIVITA' CULTURALI



IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI



ALLEGATO

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA CONVENZIONE PER LA DISCIPLINA DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AL PROGRAMMA APPROVATO, CON DECRETO DEL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI, DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, IN DATA 7 LUGLIO 2004, COME RISULTANTE DALLE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI APPROVATE CON DECRETO INTERMINISTERIALE 11 FEBBRAIO 2005.

Il Ministero per i beni e le attività culturali, rappresentato dal Direttore generale per gli affari generali, il bilancio, le risorse umane e la formazione, dott. Alfredo GIACOMAZZI, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, rappresentato dal Capo del Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, il personale ed i servizi generali arch. Gaetano FONTANA, e la Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo – ARCUS S.p.A. (partita IVA 07894071005), rappresentata dal dott. Mario CIACCIA, in qualità di Presidente, domiciliato per la carica in Via del Collegio Romano 27 – 00186 Roma;

VISTO l'art. 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come sostituito dall'art. 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291;

VISTO l'art. 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, che prevede che il tre per cento degli stanziamenti previsti per le infrastrutture è destinato alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 7 aprile 2004, con il quale, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, la quota dei limiti di impegno di cui all'art. 13, comma 1, della legge 1° agosto 2002, n. 166, concernente gli esercizi finanziari 2003 e 2004 da destinare alla spesa per la tutela e gli interventi relativi ai beni ed alle attività culturali, è stata determinata in 2.680.000 euro relativamente all'impegno decorrente dall'anno 2003 e in 2.550.000 euro relativamente a quello decorrente dall'anno 2004;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in data 7 luglio 2004, registrato dalla Corte dei Conti in data 2 agosto 2004, reg. n. 5, foglio n. 119, con il quale è stato approvato il programma degli interventi relativi alla tutela, ai beni ed alle attività culturali ed allo spettacolo per l'anno 2004, da finanziare con le suddette risorse;

VISTA la Convenzione per la disciplina dei criteri e delle modalità per la realizzazione degli interventi di cui al programma approvato con il richiamato decreto interministeriale in data 7 luglio 2004, stipulata, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del citato decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, in data 9 luglio 2004 tra il Ministero per i beni e le attività culturali, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Società per lo sviluppo dell'arte della cultura e dello spettacolo – ARCUS S.p.A. ed approvata con il decreto in data 30 luglio 2004 del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, registrato dalla Corte dei Conti in data 15 settembre 2004, reg. n. 5, foglio n. 269 ;

CONSIDERATO che ARCUS, in attuazione di detta Convenzione, ha stipulato un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti attivando un volume di risorse pari a euro 57.370.000;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in data 11 febbraio 2005, in corso di registrazione presso i competenti organi di controllo, con il quale sono state approvate modifiche ed integrazioni al programma degli interventi approvato con il citato decreto interministeriale 7 luglio 2004;

RILEVATA, pertanto, l'esigenza di apportare modificazioni ed integrazioni alla suddetta Convenzione 9 luglio 2004 al fine di modificare la disciplina dei criteri e delle modalità per la realizzazione degli interventi in conseguenza delle modifiche ed integrazioni al programma approvate con il citato decreto interministeriale 11 febbraio 2005;

ATTESO che è già possibile utilizzare le specifiche capacità progettuali ed innovative acquisite da ARCUS nei primi mesi di attività per conseguire i risultati di cui sopra nel settore dello spettacolo e dei bacini culturali;

CONSIDERATO che le risorse da destinare ai nuovi interventi indicati agli articoli 2, 3 e 4 della presente convenzione, pari a euro 7.600.000, trovano copertura nella liberazione di risorse per un importo di euro 7.600.000, già destinate ad altri interventi simili, originariamente previsti nel programma approvato con il citato decreto interministeriale 7 luglio 2004, riguardanti i Progetti Olimpia, Giovani Europa, Teatro (Italia Giovani), Arpi (Ipogeo della Medusa) e Progetto musicale Taormina, espunti dal programma medesimo e sostituiti dai detti nuovi interventi, a seguito delle modifiche ed integrazioni al programma stesso approvate con il citato decreto interministeriale 11 febbraio 2005, nell'ottica di un meglio coordinato conseguimento degli obiettivi di sviluppo culturale ed economico dell'indotto sul territorio;

TUTTO CIO' PREMESSO

a parziale modifica e ad integrazione della convenzione stipulata il 9 luglio 2004, approvata con il citato decreto interministeriale 30 luglio 2004, convengono quanto segue:

Art. 1

1. Fermo restando quanto stabilito dagli articoli 2, 3, 4, 5 (per quanto non diversamente disposto dagli articoli 2, 3 e 4 della presente convenzione), 6 e 7, della citata convenzione stipulata il 9 luglio 2004, la presente convenzione è volta a disciplinare i criteri e le modalità per la realizzazione degli interventi di cui ai successivi articoli 2, 3 e 4. Per la realizzazione di tali interventi sono attivate risorse pari a complessivi euro 7.600.000 utilizzando, per un importo di pari entità, le risorse originariamente destinate ad altri interventi simili – previsti nel programma approvato con il citato decreto interministeriale 7 luglio 2004, e riguardanti i Progetti Olimpia, Giovani Europa, Teatro (Italia Giovani), Arpi (Ipogeo della Medusa) e Progetto musicale Taormina - che sono stati espunti dal programma medesimo e sostituiti dagli interventi di cui ai successivi articoli 2, 3 e 4, a seguito delle modifiche ed integrazioni al programma stesso approvate con il citato decreto interministeriale 11 febbraio 2005.

Art. 2

1. All'art. 5, comma 3, lett. b), della citata convenzione del 9 luglio 2004:

a) nel titolo, le parole “(16,40 milioni di euro)” sono sostituite dalle parole “(19,00 milioni di euro)”;

b) a pagina 7, primo periodo della lettera b), le parole “nel limite di 16,40 milioni di euro” sono sostituite dalle parole “nel limite di 19,00 milioni di euro”;

c) a pagina 8, dopo l'ultimo periodo della lettera b), sono inseriti i seguenti periodi:

“Museo archeologico Nazionale di Altino (Ve)

Il progetto riguarda il completamento dei lavori della nuova sede del museo. L'intervento che si trova al centro di tre grandi direttrici di trasporto quali l'autostrada Venezia -Trieste, via Triestina, la via endo-lagunare nonché in prossimità dell'aeroporto di Venezia, consentirà di creare un polo museale che rappresenterà una realtà unica nell'Italia settentrionale.

A tale progetto potranno essere dedicate risorse per

Euro 800.000

Museo universitario virtuale della città e del territorio di Roma

Il progetto di una grandissima valenza culturale consentirà la redazione aggiornata di una carta archeologica di Roma che potrà essere via via implementata e fornirà un valido supporto alla programmazione e realizzazione di interventi infrastrutturali in area urbana.

A tale progetto potranno essere dedicate risorse per

Euro 500.000

Via dell'Arte - Comuni di Pietrasanta (Lu) e Montignoso (MS)

Il progetto prevede la realizzazione di una Land Art ossia di una realtà museale all'aria aperta che si sviluppa lungo un percorso di grande valenza naturalistica-paesaggistico artistica.

A tale progetto potranno essere dedicate risorse per Euro 500.000

Valorizzazione dell'area archeologica di Sibari-Località Casabianca (CS)

Il progetto situato in una zona nodale di collegamento tra la A3 Salerno-Reggio Calabria e la s.s. 106 prevede la valorizzazione del più importante sito della Magna Grecia.

A tale progetto potranno essere dedicate risorse per Euro 800.000

Villa romana di Patti Marina (Me)

L'intervento consiste nell'effettuazione di lavori di scavo, restauro e copertura della villa romana attraversata dalla autostrada Messina-Palermo.

A tale progetto potranno essere dedicate risorse per Euro 500.000.”.

Art. 3

1. All'art. 5, comma 3, lett. c), della citata convenzione del 9 luglio 2004:

a) nel titolo, le parole “(cinque milioni di euro)” sono sostituite dalle parole “(4,8 milioni di euro)”;

b) a pagina 10, in fondo, è soppresso il periodo “Per quel che concerne le iniziative che mirano ad unire idealmente punti del territorio affini culturalmente con quello di altri Paesi, ARCUS svolgerà un'azione promozionale, in collaborazione con le Autorità greche e sulla scorta dell'indirizzo fornito dal Ministero per i beni e le attività culturali, per attivare eventi sul territorio compreso tra la parte occidentale del Peloponneso e la regione che da Patrasso si estende fino al Santuario di Olimpia, ricca di rovine di città antiche, chiese bizantine e castelli medievali di grande importanza archeologica, destinando 1 milione di euro”;

c) a pagina 11, la denominazione del Dipartimento per il coordinamento per lo sviluppo del territorio, per le politiche del personale e gli affari generali è modificata in “Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, il personale ed i servizi generali”;

d) a pagina 11, in fondo alla lettera c), è aggiunto il seguente periodo:

“Villa Gregoriana – Progetto di recupero intrapreso dal Fondo per l'Ambiente Italiano - FAI.

Il progetto di recupero dell'area di Villa Gregoriana intrapreso dal FAI rappresenta un innovativo esempio di restauro globale e di riqualificazione ambientale di proprietà del demanio dello Stato affidato in comodato ad un soggetto privato. Il progetto prevede

l'apertura al pubblico dell'area con la messa in sicurezza dei percorsi originali, l'inaugurazione di un nuovo edificio destinato all'accoglienza dei visitatori e l'attivazione dei primi servizi di promozione. L'impegno assunto dal FAI ha dato l'avvio ad una serie di iniziative promosse da diversi enti ed organi (Regione, Provincia, Comune, Provveditorato alle opere pubbliche - ora Settore infrastrutture del SIIT Lazio-Abruzzo-Sardegna) rivolte alla riqualificazione della storica via d'acqua della Valle dell'Aniene, in una visione di valorizzazione integrata del territorio.

A tale progetto potranno essere dedicate risorse per

Euro 800.000.”.

Art. 4

1. All'art. 5, comma 3, lett. f), della citata convenzione del 9 luglio 2004:

a) nel titolo, le parole “(16,92 milioni di euro)” sono sostituite dalle parole “(14,52 milioni di euro)”;

b) alle pagine 12 (in fondo)-13, è soppresso il periodo “ARCUS dovrà promuovere, inoltre, nell'ambito del sistema Italia forme di ausilio finanziario in favore dei giovani che si cimentano nella prosa, nonché delle nuove composizioni concertistiche e operistiche, di nuovi musicisti, cantanti ed esecutori, nonché d'orchestre giovanili ed istituzioni di alta formazione musicale. Per detta azione sono riservati 5 milioni di euro”;

c) a pagina 13, è soppresso il periodo “Per lo sviluppo in Europa di attività musicali di alta qualità artistica intese a promuovere la formazione di orchestre con un sempre maggiore coinvolgimento di giovani è destinato 1 milione di euro”;

d) a pagina 13, in fondo alla lettera f), sono inseriti i seguenti periodi:

“Progetto Teatro Antico di Taormina

Il progetto, deve mirare ad una ottimizzazione degli eventi ospitati all'interno del Teatro Antico di Taormina, sito archeologico, tra i più importanti del mondo, come organizzati da Taormina Arte - Rassegna Internazionale di Cinema, Teatro e Musica, attraverso una rivisitazione di tutte le strutture al servizio degli spettacoli. Deve essere finalizzato ad un miglioramento del rapporto tra funzionalità, rispetto del sito, della sua storia e indotto sul territorio.

A tale progetto potranno essere dedicate risorse per

Euro 400.000

Progetto Comunità di San Patrignano

Il progetto, denominato “Spazio Sanpa”, consiste nella realizzazione di una grande struttura polifunzionale destinata allo svolgimento di momenti importanti della vita sociale della Comunità, assumendo di volta in volta funzioni di agorà, palasport, teatro, cinema, sede di convegni e concerti.

Il progetto mira ad aggiungere momenti di svago, cultura, tempo libero e sport alle tradizionali attività di formazione professionale, al fine di potenziare gli strumenti di confronto con se stessi e gli altri tra persone che hanno vissuto in condizioni di tossico-dipendenza.

La valenza strategica dell'iniziativa, che direttamente coinvolge ARCUS, riguarda soprattutto la costruzione di una realtà in stretto contatto con il territorio che circonda la Comunità, che appare in grado di produrre sin dal momento della sua realizzazione, e nel tempo, una serie di rilevanti effetti sul contesto sociale, culturale ed anche economico. Il successo delle manifestazioni sportive e culturali è visto infatti come un potente stimolo per i ragazzi della comunità per recuperare fiducia e dimostrare tangibilmente le loro capacità.

A tale progetto potranno essere dedicate risorse per Euro 500.000

Progetto Fondazione Teatro dell'Archivolto

Il progetto di festival, dal titolo "Le nuvole parlanti - Fumetto in palcoscenico", deve essere mirato alla nascita del primo Festival Internazionale del Fumetto al Teatro Gustavo Modena di Genova e nella città di Chiavari. Nella realizzazione del progetto, che deve essere improntato a grande vivacità con carattere fortemente innovativo, si deve rivolgere una particolare attenzione al mondo dell'infanzia ed al turismo culturale.

A tale progetto potranno essere dedicate risorse per Euro 200.000

Progetto Auditorium Parco della Musica – EQUILIBRIO – Festival della Nuova Danza

Il Festival si deve prefiggere due obiettivi principali: far conoscere al pubblico un'area di lavoro creativo che ha pochi spazi di espressione in Italia ed accompagnare e sostenere al tempo stesso gli artisti, offrendo loro la possibilità di mostrare il proprio lavoro ed aiutandoli anche attraverso coproduzioni. La prima edizione del festival si deve sviluppare in un equilibrio tra figure storiche della danza e del teatro-danza ed artisti più giovani, operanti ai confini della danza, del circo e del teatro. La serata inaugurale sarà affidata ad una manifestazione milanese che costituisce una vetrina unica sulle più avanzate forme di ricerca nel campo delle arti "performative". In particolare, gli spazi del Parco della Musica saranno adattati da coreografi-registi a percorsi abitati da artisti.

A tale progetto potranno essere dedicate risorse per Euro 280.000

Progetto Accademia Filarmonica di Bologna – Orchestra Mozart.

Nel 2006 cadrà il 250° anniversario della nascita di W.A. Mozart: per celebrare l'evento, l'Accademia Filarmonica di Bologna ha deliberato un progetto triennale (2004-2006) finalizzato alla creazione di un'orchestra, denominata Orchestra Mozart, affidandone la direzione al Maestro Claudio Abbado, una delle maggiori personalità direttoriali del mondo.

L'iniziativa si lega ad un grande progetto internazionale, l'European Mozart Ways, che comprende una serie di manifestazioni da realizzare nelle città europee che con Mozart ebbero rapporti artistici (Salisburgo, Vienna, Praga, Milano, Londra e Bologna).

E' da sottolineare l'alto valore formativo che deve svilupparsi nei confronti dei giovani strumentisti (40 elementi in età compresa tra i 17 e i 25 anni) e di educazione musicale verso un nuovo pubblico.

A tale progetto potranno essere dedicate risorse per Euro 300.000

Progetto Teatro Piccolo di Milano – Progetto Arlecchino servitore di due padroni

Il progetto consiste in una tournée negli Stati Uniti d'America dello storico spettacolo "Arlecchino servitore di due padroni" di Carlo Goldoni, per la regia di Giorgio Strehler e con la partecipazione di Ferruccio Soleri, presso alcune prestigiose istituzioni culturali americane, quali il Lincoln Center Festival di New York, l'American Repertory Theatre di Boston ed il Berkeley University Theatre Festival di San Francisco.

Deve accompagnare la presentazione dello spettacolo un'intensa attività culturale nelle Università americane ed anche verso il pubblico, tesa ad approfondire l'alto valore artistico della tradizione teatrale italiana, dalla realizzazione dei costumi alla storia della maschera, dalla creazione delle scene alla composizione delle musiche di scena.

A tale progetto potranno essere dedicate risorse per Euro 700.000

Progetto Casina delle Rose – Luce Theatre

Il progetto, ad iniziativa del Comune di Roma e di Cinecittà Holding, consiste nella ristrutturazione di un teatro all'aperto, situato nel comprensorio della Casina delle Rose, divenuta di recente la Casa del Cinema.

Il teatro, dotato di 300 posti, dovrà ospitare spettacoli teatrali dal vivo (teatro, musica e danza) ispirati al cinema, nonché, nel pomeriggio, la presentazione di libri, sempre riferiti al cinema.

A tale progetto potranno essere dedicate risorse per Euro 250.000

Progetto Ente Teatrale Italiano – ETI. Ciclo di rappresentazioni teatrali itineranti per le regioni d'Italia.

L'intervento deve essere mirato ad esaltare, nel rispetto delle singole tradizioni regionali, il senso dell'unità artistica nazionale, favorendo la conoscenza ed il trasferimento alle nuove generazioni dei nuclei centrali e portanti delle grandi scuole teatrali italiane, in funzione anche del loro ruolo di collanti interregionali.

A tale progetto potranno essere dedicate risorse per Euro 550.000

Progetto Associazione Italiana Opera Lirica Contemporanea – AIOLC.

Il progetto ha un respiro di portata triennale e prevede, come elemento di base, la produzione e la rappresentazione dell'opera "Alessandro", che propone il rapporto tra l'umano e le nuove tecnologie, affrontandone le possibili implicazioni. Le attività progettuali includono anche una serie di iniziative didattiche, proponendo un punto di convergenza fra linee di ricerca artistica, sperimentazione di nuove tecnologie applicate al teatro lirico e formazione di figure professionali.

A tale progetto potranno essere dedicate risorse per

Euro 520.000.".

Roma, 25 febbraio 2005

PER IL MINISTERO PER I BENI E
LE ATTIVITA' CULTURALI

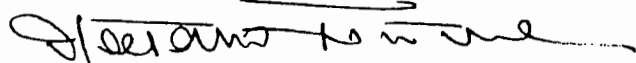
Il Direttore generale per gli affari generali,
il bilancio, le risorse umane e la formazione

Dott. Alfredo GIACOMAZZI,



PER IL MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Il Capo del Dipartimento per il coordinamento
dello sviluppo del territorio, il personale
ed i servizi generali

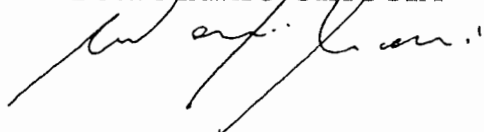
Arch. GAETANO FONTANA



PER LA SOCIETÀ ARCUS SPA

Il Presidente

Dott. MARIO CIACCIA





MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
CABINETTO
7344 19/04/2005 AG/LP

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze

VISTO l'articolo 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n.289;

VISTO l'articolo 10 della legge 8 ottobre 1997, n.352, e successive modificazioni, come sostituito dall'articolo 2 della legge 16 ottobre 2003, n.291;

VISTO l'articolo 3 del decreto legge 22 marzo 2004, n.72, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2004, n.128, che prevede che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro per i beni e le attività culturali, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del suddetto decreto legge, individua i limiti di impegno di cui all'articolo 13, comma 1, della legge 1° agosto 2002, n.166, relativi agli esercizi finanziari 2003 e 2004, sui quali va calcolata l'aliquota del tre per cento prevista dall'articolo 60 della citata legge n.289/2002;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 7 aprile 2004, con il quale è stato determinato l'ammontare dei limiti d'impegno relativi agli esercizi finanziari 2003 e 2004 e da destinare alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali, quantificati rispettivamente in 2.680.000 e 2.550.000 euro;

VISTO l'articolo 80, comma 21, della legge n.289 del 2002, che prevede l'inserimento di un piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici, con particolare riguardo a quelli che insistono sul territorio delle zone soggette a rischio sismico;

VISTO l'articolo 3, comma 91, della legge 24 dicembre 2003, n.350, che destina al predetto piano straordinario un importo non inferiore al dieci per cento delle risorse di cui all'articolo 13, comma 1, della legge n.166 del 2002, che risultano disponibili al 1° gennaio 2004;

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311, (legge finanziaria 2005) ed in particolare l'articolo 1, comma 565, con il quale vengono rimodulate le autorizzazioni di spesa in conto capitale recate da leggi a carattere pluriennale riportate nella tabella F allegata alla stessa legge;

CONSIDERATO che in virtù della suddetta legge n.311 del 2004, gli stanziamenti destinati alla realizzazione delle opere strategiche di cui all'articolo 13, comma 1, della citata legge n.166 del 2002 per il triennio 2005-2007 sono stati quantificati rispettivamente in 182.480.000 euro per il 2005, in 421.695.000 euro per il 2006 e in 421.695.000 euro per il 2007;

VISTA l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3365 del 29 luglio 2004, recante disposizioni urgenti di protezione civile, con la quale il Sindaco di Venezia-Commissario delegato per l'emergenza nel territorio del Comune di Venezia è stato autorizzato ad utilizzare, ai sensi dell'articolo 80, comma 28, della legge 27 dicembre 2002, n.289, il limite d'impegno di 1.000.000 di euro a decorrere dall'anno

2005, a valere sui finanziamenti degli interventi previsti dall'articolo 13, comma 1, della legge n.166 del 2002;

VISTO l'articolo 3, comma 1, del decreto legge 31 gennaio 2005, n.7 convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2005, n.43, che prevede che per l'utilizzazione delle risorse da assegnare alla Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo-ARCUS s.p.a., continuano ad applicarsi per il 2005 le disposizioni di cui all'articolo 3 del citato decreto legge n.72 del 2004;

VISTO l'articolo 3, comma 2, del predetto decreto legge n.7 del 2005, che prevede per gli esercizi finanziari 2005 e 2006 un'ulteriore riserva del due per cento a valere sugli stanziamenti previsti per le finalità di cui alla legge 21 dicembre 2001, n.443, da destinare a progetti di intervento rivolti ad agevolare o promuovere la conservazione o fruizione dei beni culturali e a favore delle attività culturali e dello spettacolo;

SENTITO il Ministro per i beni e le attività culturali;

DECRETA

Articolo 1

1. I limiti di impegno di cui all'articolo 13, comma 1, della legge n.166 del 2002, relativi agli esercizi finanziari 2005 e 2006 sui quali calcolare l'aliquota del tre per cento prevista dall'articolo 60, comma 4, della legge n.289 del 2002, sono quantificati, alla data del 1° gennaio 2005, rispettivamente in 181.480.000 euro e in 239.215.000 euro. Conseguentemente, la quota dei suddetti limiti da destinare alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali, è determinata in 5.444.000 euro relativamente al limite di impegno decorrente dall'anno 2005 e 7.176.000 euro relativamente a quello decorrente dall'anno 2006.

2. Ferma restando l'eventuale revisione a seguito di nuovi finanziamenti per la realizzazione del programma di infrastrutture di cui all'articolo 13 della legge n.166 del 2002, l'aliquota del due per cento prevista dall'articolo 3, comma 2, del decreto legge n.7 del 2005, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2005, n.43, viene calcolata sulla disponibilità esistente al 1° gennaio 2005, pari a 2.977.000 euro e relativa al limite d'impegno del 2006. Conseguentemente, la quota da destinare a progetti di intervento rivolti ad agevolare o promuovere la conservazione o fruizione dei beni culturali e a favore delle attività culturali e dello spettacolo relativamente ai limiti d'impegno decorrenti dall'anno 2006 è determinata in 59.000 euro.



COPIA CONFORME
Amle *Esposito*

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze provvede con proprio provvedimento alle occorrenti variazioni di bilancio.

4. Il presente decreto viene inviato ai competenti Organo del controllo per la prescritta registrazione.

Roma, 19 APR. 2005

IL MINISTRO
DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI

Pietro Lunardi

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

B. Berlusconi



PER COPIA CONFORME
Paolo Baccin



Mod. II - 02 - 130G

 POS. **4485724** **00**
 (DA CITARE SEMPRE NELLA RISPOSTA)

21/12/06

PIANO DI AMMORTAMENTO

Ente mutuatario: ARCUS S.P.A.

Prestito di EUR 62.892.144,23

per

INTERVENTI A FAVORE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
PREVISTI DAL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 20.7.2005

Norma di riferimento: DL 7/05 IMPEGNI 2005/06 REC.PATR.ARTIST. DL:72/04

Importo nominale: EUR 62.892.144,23

da ammortizzare

EUR 62.892.144,23

a carico di: MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Ammortamento in anni 15			Saggio %	Importo rata	Impegno annuale
dal	al	Tipo rata			
01.01.2006	31.12.2020	SEMESTRALE	3,55	2.722.000,00	5.444.000,00
			% a contributo	Importo a contributo	

Rate residue	Data Scadenza	Resto capitale	Quota capitale	Quota interessi	Importo rata	Saggio fraz.
30	30.06.2006	62.892.144,23	1.605.664,44	1.116.335,56		
29	31.12.2006	61.286.479,79	1.634.164,98	1.087.835,02		
28	30.06.2007	59.652.314,81	1.663.171,41	1.058.828,59		
27	31.12.2007	57.989.143,40	1.692.692,71	1.029.307,29		
26	30.06.2008	56.296.450,69	1.722.738,00	999.262,00		
25	31.12.2008	54.573.712,69	1.753.316,60	968.683,40		
24	30.06.2009	52.820.396,09	1.784.437,97	937.562,03		
23	31.12.2009	51.035.958,12	1.816.111,74	905.888,26		
22	30.06.2010	49.219.846,38	1.848.347,73	873.652,27		
21	31.12.2010	47.371.498,65	1.881.155,90	840.844,10		
20	30.06.2011	45.490.342,75	1.914.546,42	807.453,58		
19	31.12.2011	43.575.796,33	1.948.529,62	773.470,38		
18	30.06.2012	41.627.266,71	1.983.116,02	738.883,98		
17	31.12.2012	39.644.150,69	2.018.316,33	703.683,67		
16	30.06.2013	37.625.834,36	2.054.141,44	667.858,56		
15	31.12.2013	35.571.692,92	2.090.602,45	631.397,55		
14	30.06.2014	33.481.090,47	2.127.710,65	594.289,35		
13	31.12.2014	31.353.379,82	2.165.477,51	556.522,49		
12	30.06.2015	29.187.902,31	2.203.914,73	518.085,27		
11	31.12.2015	26.983.987,58	2.243.034,22	478.965,78		
10	30.06.2016	24.740.953,36	2.282.848,08	439.151,92		
9	31.12.2016	22.458.105,28	2.323.368,63	398.631,37		
8	30.06.2017	20.134.736,65	2.364.608,43	357.391,57		
7	31.12.2017	17.770.128,22	2.406.580,23	315.419,77		
6	30.06.2018	15.363.547,99	2.449.297,02	272.702,98		
5	31.12.2018	12.914.250,97	2.492.772,05	229.227,95		
4	30.06.2019	10.421.478,92	2.537.018,75	184.981,25		
3	31.12.2019	7.884.460,17	2.582.050,83	139.949,17		
2	30.06.2020	5.302.409,34	2.627.882,24	94.117,76		
1	31.12.2020	2.674.527,10	2.674.527,10	47.472,90		
		TOTALE	62.892.144,23			



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

CONVENZIONE

PER LA DISCIPLINA DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PER L'ANNO 2005 DI CUI AL PROGRAMMA APPROVATO CON DECRETO IN DATA 20 LUGLIO 2005 DEL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI, DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI.

tra

il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, rappresentato dal Capo del dipartimento per la ricerca, l'innovazione e l'organizzazione, prof. GIUSEPPE PROIETTI, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, rappresentato dal Capo del dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, il personale ed i servizi generali, arch. GAETANO FONTANA, e la Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo – ARCUS S.p.A. (partita IVA 07894071005), rappresentata dal dott. Mario Ciaccia, in qualità di Presidente, domiciliato per la carica in Via del Collegio Romano 27 – 00186 Roma;

VISTO l'art. 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come sostituito dall'art. 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291;

VISTO l'art. 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, che prevede che il tre per cento degli stanziamenti previsti per le infrastrutture è destinato alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali;

VISTO l'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, che prevede che con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, è approvato il programma degli interventi, che può ricomprendere anche interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, da finanziare con le risorse di cui al comma 1 del medesimo articolo 3;

CONSIDERATO che il comma 3 del citato articolo 3, del suddetto decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla predetta legge n. 128 del 2004, stabilisce che “con apposita convenzione da stipulare, entro il termine di cui al comma 1, tra la Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo Arcus S.p.A, ed i Ministeri per i beni e le attività culturali e delle infrastrutture e dei trasporti, sono disciplinati i criteri e le modalità per la realizzazione degli interventi di cui al comma 2” ed individua, pertanto, nella suddetta Società il soggetto incaricato della realizzazione del succitato programma degli interventi;

VISTO l'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, che prevede che per l'utilizzazione delle risorse da assegnare alla Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo – ARCUS S.p.A, ai sensi del comma 4 dell'articolo 60 della citata legge n. 289 del 2002, per l'anno 2005, continuano ad applicarsi, fino alla data di entrata in vigore del regolamento ivi previsto, le disposizioni di cui all'articolo 3 del citato decreto-legge n. 72 del 2004, convertito, con modificazioni, dalla predetta legge n. 128 del 2004;

VISTO l'articolo 3, comma 2, del menzionato decreto-legge n. 7 del 2005, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, il quale prevede che, fermo restando quanto disposto dalle norme richiamate nel comma 1 dello stesso articolo 3, per gli esercizi finanziari 2005 e 2006, un'ulteriore due per cento, a valere sugli stanziamenti previsti per le finalità di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443, è destinato a progetti di intervento rivolti ad agevolare o promuovere la conservazione o fruizione dei beni culturali e a favore delle attività culturali e dello spettacolo;

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005) ed in particolare l'articolo 1, comma 565, con il quale si dispone che a valere sulle autorizzazioni di spesa in conto capitale recate da leggi a carattere pluriennale, riportate nella Tabella F allegata alla medesima legge, le amministrazioni e gli enti pubblici possono assumere impegni nell'anno 2005, a carico di esercizi futuri, nei limiti massimi di impegnabilità indicati per ciascuna disposizione legislativa in apposita colonna della stessa Tabella, ivi compresi gli impegni già assunti nei precedenti esercizi a valere sulle autorizzazioni medesime;

CONSIDERATO che in virtù della suddetta legge n. 311 del 2004, gli stanziamenti destinati alla realizzazione delle opere strategiche di cui all'articolo 13, comma 1, della legge 1° agosto 2002, n. 166, per il triennio 2005-2007 sono stati quantificati rispettivamente in 182.480.000 euro per il 2005, in 421.695.000 euro per il 2006 e in 421.695.000 euro per il 2007;

VISTI i decreti del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in data 7 luglio 2004, registrato alla Corte dei Conti il 2 agosto 2004, reg. n. 5, foglio n. 119, e in data 11 febbraio 2005, registrato dal medesimo organo di controllo il 23 marzo 2005, Reg. 1, foglio n. 250, con i quali, ai sensi del menzionato art. 3, comma 2, del decreto-legge n. 72 del 2004, convertito con modificazioni dalla citata legge n. 128 del 2004, sono stati approvati, rispettivamente il programma degli interventi relativi alla tutela, ai beni ed alle attività culturali ed allo spettacolo per l'anno 2004 e le relative modifiche;

VISTE le Convenzioni per la disciplina dei criteri e delle modalità per la realizzazione degli interventi di cui al programma approvato con i richiamati decreti interministeriali del 7 luglio 2004 e dell'11 febbraio 2005, stipulate, ai sensi del

comma 3 del citato articolo 3, del suddetto decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla predetta legge n. 128 del 2004, il 9 luglio 2004 e il 25 febbraio 2005, tra il Ministero per i beni e le attività culturali, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Società per lo sviluppo dell'arte della cultura e dello spettacolo – ARCUS S.p.A. ed approvate con i decreti in data 30 luglio 2004 e in data 25 febbraio 2005 del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, registrati alla Corte dei Conti rispettivamente il 15 settembre 2004, reg. n. 5, foglio n. 269 e il 23 marzo 2005, Reg. 1, foglio n. 251;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 19 aprile 2005, con il quale, ai sensi del sopra citato articolo 3, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla predetta legge n. 128 del 2004, la quota del tre per cento dei limiti di impegno di cui al citato art. 13, comma 1, della legge 1° agosto 2002, n. 166, concernente gli esercizi finanziari 2005 e 2006 da destinare alla spesa per la tutela e gli interventi relativi ai beni ed alle attività culturali, è stata determinata in 5.444.000 euro relativamente all'impegno decorrente dall'anno 2005 e in 7.176.000 euro relativamente a quello decorrente dall'anno 2006;

VISTO il citato decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 19 aprile 2005, con il quale, ai sensi del sopra citato articolo 3, comma 2, del predetto decreto-legge n. 7 del 2005 convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, la ulteriore quota del due per cento dei limiti di impegno di cui al citato art. 13, comma 1, della legge 1° agosto 2002, n. 166, concernente gli esercizi finanziari 2005 e 2006 da destinare alla spesa per la tutela e gli interventi relativi ai beni ed alle attività culturali, è stata determinata in 59.000 euro decorrenti dall'anno 2006;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in data 20 luglio 2005, registrato alla Corte dei conti il 4 agosto 2005, Reg. n. 5, foglio n. 70, con il quale è stato approvato il programma degli interventi relativi alla tutela, ai beni ed alle attività culturali ed allo spettacolo per gli anni 2005 e 2006, da finanziare con le suddette risorse;

CONSIDERATO che nello stato di previsione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, centro di responsabilità n. 2, "Dipartimento per la Ricerca, l'Innovazione e l'Organizzazione" al capitolo n. 7301 denominato "somme occorrenti per la realizzazione del programma di interventi a favore dei Beni e delle Attività Culturali da attuarsi con apposita convenzione con la Società Arcus S.p.A.", sono stati iscritti i limiti di impegno per l'anno 2005;

RITENUTO pertanto che, con riferimento al programma degli interventi relativi alla tutela, ai beni ed alle attività culturali ed allo spettacolo per gli anni 2005 e 2006, approvato con il citato decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in data 20 luglio 2005, possa procedersi alla stipulazione della predetta convenzione relativamente agli interventi programmati per l'anno 2005, mentre per quelli programmati per l'anno 2006 si procederà alla stipulazione della relativa convenzione a seguito dell'iscrizione in bilancio dei limiti d'impegno per il 2006, non ancora attivabili alla data della presente convenzione;

CONSIDERATO che l'obiettivo unitario del citato programma di interventi, individuato normativamente nella promozione e nel sostegno di progetti ed iniziative nel settore dei beni e delle attività culturali e dello spettacolo, anche nelle sue interdipendenze con la realizzazione delle infrastrutture del Paese e con il territorio, è articolato in specifiche linee di intervento indicate per aree di competenza e per singoli interventi;

ATTESO che appare opportuno collegare gli obiettivi da conseguire alle risorse concretamente reperibili, secondo una scala di priorità, individuata dal precitato programma degli interventi per gli anni 2005 e 2006, facendo salve le ulteriori specifiche indicazioni, ai fini del raggiungimento dei migliori risultati, che si renderanno necessarie nel corso di attuazione del programma medesimo ;

CONSIDERATO che ARCUS dovrà predisporre quale strumento tecnico, anche per sollecitare fonti di risorse sostitutive dell'intervento pubblico, specialmente per le aree del territorio in cui è marginale o inesistente l'apporto delle Fondazioni bancarie;

PRESO ATTO, in via preliminare, che una ricognizione della situazione di settore sotto il profilo normativo ed organizzativo per macro aree di contesto, pone in evidenza i seguenti fattori:

a) fattori positivi:

- concetto di cultura assai più vasto del passato, comprendente anche una gamma di nuove attività e mezzi, quali, a titolo esemplificativo, l'intreccio tra il cinema ed il settore degli audiovisivi;
- considerazione degli interventi riguardanti i beni culturali come una importante componente del complesso progettuale relativo alle infrastrutture strategiche del Paese (con la legge finanziaria per l'esercizio 2003, per la prima volta, viene infatti esaltata l'interazione con i settori che beneficiano dei finanziamenti assegnati, con un forte potenziamento dei possibili effetti positivi per lo sviluppo economico);

- conseguenziale creazione delle premesse per un ulteriore volano moltiplicatore mirato ad aumentare la rilevanza delle opere e dei connessi prodotti anche su scala internazionale, nonché le ricadute complessive in termini sociali, ambientali, economici ed occupazionali;
- rilevante aumento di interesse verso il settore da parte dei privati;
- enorme patrimonio culturale ancora da utilizzare;
- potenziale di risorse umane da valorizzare attraverso ulteriori specifiche qualificazioni per settori;

b) fattori negativi:

- inadeguatezza dell'intervento pubblico rispetto alla vastità del patrimonio culturale italiano ed alla necessità di una più incisiva tutela, anche in relazione alle possibilità che offrono le moderne tecniche informatiche, telematiche e satellitari per migliorare la sicurezza e la fruizione;
- insufficiente utilizzazione del patrimonio culturale, destinata ad aumentare, in assenza di interventi correttivi, a causa anche della difficoltà di attivare un'adeguata partecipazione del capitale privato;
- esigenza di più coordinate interrelazioni tra beni culturali, paesaggio ed infrastrutture, al fine di migliorare la tutela e la fruibilità dei beni culturali e potenziare gli effetti positivi delle opere infrastrutturali sul territorio;
- necessità di una forte collaborazione tra Stato ed Autonomie territoriali sulla base della linea di demarcazione delle competenze tra Stato e regioni in materia di beni e attività culturali tracciata dal nuovo Titolo V della Costituzione;
- assenza di un vero mercato dei prodotti di ispirazione culturale di qualità, a fronte dell'esigenza di razionalizzare le forme di uso individuale o particolare dei beni culturali, ponendo attenzione alle occasioni che offre il mercato, da potenziare ed aprire alla concorrenza, non solo per i vantaggi finanziari che esse possono generare per le entrate erariali, attraverso una politica realmente adeguata al mercato stesso e diretta ad evitare gli abusi, ma anche per i positivi effetti in termini di incremento della diffusione della conoscenza dei beni stessi;
- difficoltà ancora persistenti nell'affermarsi di una cultura della misurazione statistica ed economica nel settore in termini di grandezze economiche e di adeguati indicatori, con particolare riguardo alla utilizzazione dei beni ed all'impatto sull'economia nei diversi comparti interessati ed alla esigenza di avviare centri satellitari sul territorio;

- insufficienza del sostegno all'eccellenza artistica, alla creatività ed alla vera innovazione;
- inadeguatezza dei sistemi informatici e telematici.

TUTTO CIÒ PREMESSO, le parti convengono quanto segue:

Art. 1
(*Premesse*)

1. Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2
(*Oggetto*)

1. La presente convenzione è volta a disciplinare i criteri e le modalità per la realizzazione del programma di interventi previsti per l'anno 2005 approvato con il citato decreto interministeriale 20 luglio 2005, che si intendono qui totalmente richiamati per aree, singoli interventi e risorse per ciascuno indicate. Dette risorse, ammontanti complessivamente a 60,317 milioni di euro, comprendono 2 milioni di euro per le spese strumentali agli investimenti della Società (dei quali sino a 0,5 milioni per le spese di cui all'art. 15, comma 7, dello Statuto) ed una restante somma, di circa 0,017 milioni di euro, eventualmente per far fronte agli oneri di preammortamento dei mutui stipulati dalla Società. Per i predetti oneri, inoltre, potrà essere utilizzata la sopravvenienza attiva derivata dalla gestione del programma di interventi previsti per l'anno 2004, citato in premesse, pari a 17.183,37 euro, e costituita dalla differenza tra i migliori tassi ed i meno favorevoli oneri di preammortamento, rispetto alle stime originarie.

2. In attuazione degli scopi statuari, la Società ARCUS S.p.A è chiamata a svolgere il sostegno, la promozione nonché l'assistenza tecnica e finanziaria relativi alle diverse tipologie di progetti e iniziative concernenti il settore dei beni e delle attività culturali, ferme restando le competenze delle Amministrazioni pubbliche in materia di progettazione ed esecuzione di opere, lavori pubblici, manutenzione e restauro di beni culturali.

3. La Società ARCUS S.p.A, in considerazione dell'ampiezza e della complessità degli interventi individuati nel programma, potrà valutare l'opportunità, anche in base al principio di economicità, di un affidamento all'esterno di parte dei propri compiti strumentali, nel rispetto della normativa comunitaria in materia;

4. Per la promozione dell'offerta di prodotti e servizi legati ai beni ed alle attività culturali, la Società ARCUS potrà proseguire l'attività concordata con le convenzioni, del 9 luglio 2004 e del 25 febbraio 2005, citate in premessa, promuovendo, sostenendo e partecipando a progetti di merchandising volti anche alla creazione di una rete di distribuzione (ad esempio, utilizzando lo strumento del franchising), al fine di aumentare l'effetto "volano" per l'economia con il minor costo possibile.

5. I progetti relativi all'anno 2005, per i quali il programma di interventi previsti per lo stesso anno, approvato con il citato decreto interministeriale 20 luglio 2005, prevede la prosecuzione nell'anno 2006, dovranno essere predisposti in modo da garantire la piena autonomia funzionale dei lotti relativi a ciascun finanziamento.

Art. 3

(linee guida)

1. Le linee guida cui dovrà ispirarsi la realizzazione del programma si incentrano sulla esigenza di una profonda innovazione delle politiche pubbliche e delle strategie di intervento, che sia in grado di:

- accrescere la diffusione del patrimonio culturale nazionale;
- potenziare il valore aggiunto derivante da più stretti legami tra l'industria culturale ed i settori produttivi presenti sul territorio.

2. Nel quadro delle predette linee guida, ove necessario, saranno fornite alla Società dai Ministri competenti, specifiche indicazioni ai fini del conseguimento dei migliori risultati;

3. La Società ARCUS S.p.A dovrà proseguire nello svolgimento di un ruolo forte e assolutamente innovativo, associando alle strategie per lo sviluppo della cultura tutte le progettualità necessarie per promuovere, in stretta collaborazione con le autonomie, il progresso economico del territorio e, in coerenza con tali finalità, opererà quale strumento tecnico agile e flessibile al massimo grado, per ottimizzare la tempistica, l'efficienza ed il potenziale innovativo degli interventi, applicando le tecniche e gli strumenti della qualità e sollecitando fonti sostitutive dell'intervento pubblico.

4. Al fine di ottenere incrementi economici di produttività, oltre che da minori costi, anche da maggiori ricavi, ARCUS S.p.A dovrà avviare una serie di attività, in conformità agli scopi statutari, attraverso le quali poter generare nel tempo un flusso autonomo di redditività, tale da coprire il più possibile i costi di gestione e consentire tendenzialmente alla Società un'autonomia finanziaria sufficiente per poter destinare agli investimenti istituzionali la totalità delle somme pubbliche affidate in gestione.

5. In particolare, Arcus SpA dovrà proseguire nella realizzazione del progetto di *merchandising* previsto tra le iniziative prioritarie indicate nel programma degli interventi per l'anno 2004, citato in premessa, al fine di attivare un flusso reddituale ragionevolmente costante e crescente nel tempo; inoltre, nell'ambito delle azioni intese all'organizzazione di eventi previste nei predetti programmi degli interventi per l'anno 2004 e per gli anni 2005 e 2006, dovrà valutare l'opportunità di promuovere e sostenere manifestazioni in cui coinvolgere enti (anche privati) che assumano il ruolo di sponsor, generando da tali iniziative un flusso di reddito derivante dall'attività di *advising* (anche comunicazionale), di promozione e di sostegno tecnico-organizzativo; infine, per l'espletamento dell'attività di verifica e controllo dei progetti, continuerà a prevedere, nell'ambito delle clausole convenzionali che disciplinano gli interventi, un adeguato corrispettivo in misura proporzionale all'importo del finanziamento erogato (*fee* o commissione) a carico dei soggetti che beneficiano degli interventi, quale controprestazione per l'attività professionale di servizio svolta a supporto dei progetti finanziati.

6. Al fine di consentire il finanziamento degli eventi indicati nel Programma degli interventi per l'anno 2005 e 2006, che si esauriscono in un preciso arco temporale, ARCUS SpA curerà il sollecito svolgimento delle prescritte procedure e, in ogni caso, in sede di erogazione degli importi stabiliti negli appositi atti convenzionali, dovrà far riferimento alle spese effettivamente sopportate dai soggetti finanziati in stretta connessione con i predetti eventi.

Art. 4

(Durata della convenzione)

1. La presente convenzione, che decorre dalla data di approvazione, ha la durata di 36 mesi.

2. La presente convenzione potrà essere aggiornata a seguito dell'entrata in vigore del regolamento di cui all'art. 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

Art. 5

(Criteri e modalità per la realizzazione degli interventi)

1. I criteri e le modalità per la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2005 dal programma approvato con il decreto interministeriale 20 luglio 2005, sono di seguito indicati in linea generale, per aree di competenza e, nell'ambito di quest'ultime, per alcune peculiari tipologie di progetti:

2. Premesso che Arcus SpA, per la sua stessa natura, è tenuta ad operare assicurando una gestione imprenditoriale condotta secondo criteri di economicità, nel rispetto

delle scelte operative che la Società valuterà nell'ambito della propria autonomia e responsabilità, vengono concordate le seguenti generali modalità di azione:

- il metodo di valutazione delle proposte di intervento deve comprendere due profili: l'aspetto sostanziale delle proposte e la coerenza con il programma e con la presente convenzione; il lato finanziario delle proposte, cioè la quantificazione dell'impegno economico, la valutazione dei possibili benefici, l'allocazione dell'investimento rispetto al bacino finanziario complessivo disponibile, l'eventuale coinvolgimento di ulteriori co-finanziatori, da reperirsi tra gli *stakeholder* o anche tra enti privati potenzialmente interessati a sponsorizzazioni;
- la Società, secondo Statuto, non può procedere alla mera concessione di contributi, ma deve svolgere un'attività propulsiva di promozione e sostegno di progetti e iniziative; la concessione di contributi, se del caso, deve porsi come attività strumentale rispetto alle finalità di fondo;
- ARCUS SpA dovrà valutare il ruolo che nella individuazione delle iniziative da sostenere potrà essere svolto da varie tipologie di *stakeholder*, quali: le Autonomie, e in particolar modo le Regioni; le Fondazioni di origine bancaria; le Università degli studi; gli enti esponenti della cosiddetta "Società Civile" (Fondazioni, Associazioni e Consorzi operanti nell'ambito dei beni e delle attività culturali) e le Confederazioni; al riguardo, va tenuto presente che le categorie di *stakeholder* sopra riportate potranno assumere un doppio ruolo nei confronti di Arcus: da un lato, infatti, si potranno proporre come poli di riferimento per quanto attiene la fase di definizione delle iniziative su cui Arcus dovrà intervenire; dall'altro lato, è prevedibile un possibile coinvolgimento di tali soggetti all'atto dei finanziamenti, ipotizzando delle forme di *joint venture* negli interventi di sostegno e promozione;

3. I criteri e le modalità per realizzare gli interventi previsti nel programma per l'anno 2005, sono appresso indicati per aree di competenza e, nell'ambito di quest'ultime, per alcune peculiari tipologie di progetti:

- 1) *Area dei beni culturali, del paesaggio e delle infrastrutture (24,70 milioni di euro).*

Gli interventi da effettuare in tale area, nel limite di 24,70 milioni di euro, indicati partitamente nel programma, vanno svolti favorendo la massima integrazione tra archeologia, paesaggio e grandi opere e realizzando progetti di intervento culturale che assicurino il rapporto più proficuo con il territorio; gli investimenti progettati in corrispondenza alla realizzazione delle infrastrutture debbono seguire l'indirizzo impartito dai Ministeri competenti; gli interventi devono essere finalizzati a migliorare la fruibilità dei beni culturali, archeologici e paesaggistici che si trovino in

relazione con infrastrutture esistenti, evitando la compromissione dei beni stessi, a mitigare l'impatto delle nuove infrastrutture, nonché ad eseguire indagini preventive volte ad accertare la presenza di reperti archeologici in sede di realizzazione di opere infrastrutturali.

Una volta decisa la migliore tipologia di intervento, Arcus SpA sosterrà la definizione progettuale dell'iniziativa e concorrerà al suo finanziamento, nei limiti delle risorse destinabili indicate dal programma. E' necessario iniziare attraverso il coinvolgimento dei possibili enti interessati, fra i quali hanno un ruolo di rilievo le Regioni, gli Assessorati locali, le Sovrintendenze, le Università viciniori, le Fondazioni di origine bancaria presenti sul territorio. La fase iniziale dei progetti sarà dedicata all'individuazione delle iniziative da assumere, quali ad esempio, un recupero e/o restauro del patrimonio culturale, il rilancio turistico delle aree, più agevoli collegamenti con la rete infrastrutturale, la definizione di parchi tematici, etc.

2) Interventi in materia di spettacolo ed attività culturali (27,55 milioni di euro).

Le forme di ausilio finanziario e di promozione per il 2005, che riguardano appositi progetti del gruppo pubblico cinematografico, dell'Ente teatrale italiano, delle composizioni concertistiche e operistiche, di nuovi musicisti, cantanti ed esecutori, nonché di orchestre giovanili, istituzioni di alta formazione musicale, festival e rassegne di spettacolo, ivi comprese iniziative a favore dello studio e della comunicazione nelle attività di spettacolo, della promozione di eventi speciali a favore del documentario come forma di arte cinematografica e della promozione di eventi e mostre nel campo dei beni e delle attività culturali, potranno anche svolgersi nelle forme di specifici progetti di acquisto, restauro e/o conservazione di importanti luoghi per attività di spettacolo, nonché di promozione di eventi di spettacolo e di attività culturali in Italia ed all'estero. Inoltre, la Società dovrà provvedere alla promozione di un apposito studio relativo all'impatto della nuova regolamentazione dei finanziamenti pubblici alle fondazioni lirico-sinfoniche e ad un nuovo modello di "governance" delle stesse.

Tutte le attività sopra elencate dovranno formare oggetto di attenta valutazione da parte della Società anche ai fini dello sviluppo integrato del territorio.

ARCUS dovrà dedicare particolare attenzione alla promozione di appositi progetti per lo sviluppo della musica lirico-sinfonica. Le Fondazioni lirico sinfoniche in Italia sono poche. Occorre, pertanto, promuovere istituzioni musicali di grande rilievo. Arcus proseguirà i contatti con le Autorità interessate, in particolare con le Regioni competenti, con i principali Enti musicali e con le Università degli studi viciniori, al fine di costituire tavoli di lavoro dedicati all'individuazione delle iniziative da assumere.

ARCUS SpA, in particolare, svolgerà azioni promozionali in ordine ai festival, allo scopo di svilupparne la fisionomia multidisciplinare e l'apertura ai diversi linguaggi della creazione artistica (musica, teatro, danza, cinema, letteratura, arti figurative). I festival e le mostre sostenuti da ARCUS devono avere lo scopo di rappresentare, nell'ambito del valore fondamentale dell'identità nazionale italiana, quei caratteri specifici delle singole realtà territoriali che permangono anche dopo l'unità nazionale e costituiscono una straordinaria forza unificante della nostra civiltà.

3) Bacini culturali e sistemi territoriali regionali in Italia (4,75 milioni di euro).

Come evidenzia il Programma approvato con il citato decreto 20 luglio 2005, uno dei punti di criticità delle politiche pubbliche per la valorizzazione, anche economica, dei beni culturali sul territorio deriva spesso da una eccessiva parcellizzazione, anche sotto il profilo finanziario, delle strategie di intervento. Al riguardo, appare necessaria ed urgente un'armonizzazione di tali strategie che, evitando duplicazioni e dispersioni di interventi, consenta di ottenere, attraverso una forte sinergia di risorse pubbliche e private, il massimo risultato in ordine al potenziamento e alla valorizzazione dell'ingente patrimonio culturale ed artistico italiano.

ARCUS SpA, che ha la struttura idonea per una composizione degli interessi pubblici in materia, ha dato prova, in concreto, di poter fornire più di una opportunità per integrare, secondo l'indirizzo delle Autorità vigilanti, le politiche culturali ed ambientali con le altre politiche del territorio.

La Società ha così dimostrato che il processo di valorizzazione delle risorse culturali può ottenere i migliori risultati allorquando graviti intorno a centralità costituite da beni culturali in grado di fungere da volano economico.

Sulle tematiche dei bacini culturali, Arcus - che deve procedere sulla scorta dell'indirizzo governativo, d'intesa con le Autonomie territoriali - continuerà a fornire il proprio contributo con due progettualità contestuali: da un canto, attraverso un processo a medio-lungo termine che, utilizzando le esperienze sinora condotte e razionalizzando l'esistente, possa condurre ad una definizione condivisa prima di progetti pilota e poi di modelli standard di bacino culturale, e, dall'altra, in tempi più brevi, mediante la valutazione, il sostegno e lo sviluppo delle iniziative già in corso.

Nel condividere la metodologia adottata dalla Società per la costruzione di un progetto pilota di bacino culturale connesso con la realizzazione del ponte sullo stretto di Messina, ARCUS SpA dovrà estendere l'analisi territoriale del patrimonio culturale italiano riguardo a due distinti punti di osservazione: come complesso di risorse disponibili (offerta); come numero di cittadini e turisti disposti ad usufruirne (domanda). Quanto al primo punto, la rilevazione delle risorse deve, per

completezza, comprendere sia le istituzioni culturali, ivi comprese quelle riguardanti il comparto dello spettacolo, sia le raccolte civiche, ecclesiastiche e private. Il progetto pilota di bacino culturale connesso con la realizzazione del ponte sullo stretto di Messina dovrà fare da *benchmark* per i successivi spunti progettuali sui bacini culturali. La prima fase di lavoro, conclusasi nel giugno 2005, dev'essere funzionale all'implementazione di due fasi successive: la prima riguardante la definizione delle strategie generali ed un piano di interventi specifici volti all'ottimizzazione dell'offerta globale ed alla creazione di un sistema integrato di prodotti e servizi da attuarsi, nel tempo, in sintonia con l'identità locale emersa; la seconda, consistente in una valutazione di massima dei costi per la realizzazione degli interventi e dei possibili rientri finanziari, con la individuazione dei relativi canali di copertura e la definizione di un possibile modello attuativo degli interventi e di gestione del bacino.

In generale, l'identificazione degli ambiti territoriali coerenti per cogliere l'equilibrio fra la domanda di uso di territorio e la sua offerta deve costituire una pre-condizione indispensabile per programmare i progetti di bacino.

In tale prospettiva, la Società dovrà proseguire gli interventi avviati nel 2004 a favore di specifici progetti concernenti la riconduzione di antichi luoghi della cultura e della produzione artigianale nell'ambito del tessuto sociale odierno.

Nell'area dei bacini culturali tematici, in collaborazione con il Museo Vittoriano, ARCUS SpA dovrà realizzare due progetti che "raccontino" al pubblico la storia d'Italia con particolare riferimento al 150° anniversario dell'Unità d'Italia, illustrino l'azione del Ministero per i beni e le attività culturali nel mondo e ne diffondano l'immagine.

Dovranno poi essere attivati specifici progetti per raccontare i beni culturali italiani, per effettuare un primo censimento del patrimonio teatrale pubblico e privato a livello territoriale, per avviare lo studio dei finanziamenti pubblici alle attività di spettacolo in ragione dell'allocazione territoriale delle risorse e per lo sviluppo della formazione nel settore dello spettacolo.

La Società, inoltre, dovrà attivare specifici progetti su beni culturali e turismo culturale con riferimento ad una apposita mappatura di tale attività a livello locale, ad una ipotesi di studio relativa all'abbinamento lingua italiana – turismo culturale, ancorandolo alle realtà regionali del Paese come già avviene in altri Paesi europei, ad un progetto di studio relativo all'armonizzazione delle legislazioni europee sui beni culturali ed un altro concernente il food design come strumento di promozione e conoscenza della cultura italiana.

ARCUS dovrà promuovere, inoltre, sulla scorta dell'indirizzo del Ministero vigilante, insieme con il Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, il personale, ed i servizi generali del Ministero delle infrastrutture e dei

trasporti e insieme con le Autonomie territoriali, uno studio fortemente innovativo sulle politiche di sviluppo dei sistemi territoriali, impostando l'avvio di costruttive forme di partecipazione tra Stato, regioni ed enti locali, eventualmente attraverso apposite fondazioni territoriali.

4) Studio di servizi e di strutture intese a favorire l'accesso dei disabili alla cultura ed allo sport (un milione di euro).

In attuazione del programma di interventi per l'anno 2004, ARCUS SpA ha elaborato un progetto denominato "La cultura senza barriere" che prevede l'avvio di sotto-progetti attuativi da realizzarsi in città emblematiche di non grandi dimensioni, tali da assumere un ruolo di modelli. Sono state sottoscritte apposite convenzioni con le città di Assisi, Bergamo, Perugia, Capaccio e Ferrara. E' in corso di sottoscrizione la convenzione con la città di Mantova. Le amministrazioni comunali sono quindi nelle condizioni di avviare le attività di attuazione dei progetti definitivi ed esecutivi.

Sulla scorta delle esperienze acquisite ed in base al programma di interventi per l'anno 2005, ARCUS SpA dovrà inoltre supportare il peculiare progetto destinato a sostenere la diffusione della cultura e dello sport presso i disabili, denominato "Special Olympics".

5) Progetti librari e fotografici (0,30 milioni di euro).

Nell'ambito delle risorse culturali da valorizzare nel territorio, rivestono fondamentale importanza le iniziative nel campo della promozione di appositi progetti librari. L'azione da avviare consiste nel predisporre specifici progetti librari, con riguardo anche alla disciplina europea sui beni culturali, e fotografici relativi alle attività nel campo dei beni culturali ed allo sviluppo degli interventi nel campo della raccolta dei materiali bibliografici di eminenti personalità italiane.

Art. 6

(Risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi)

1. La Società ARCUS S.p.A. è autorizzata a contrarre mutui e ad effettuare altre operazioni finanziarie per la realizzazione degli interventi previsti dal citato programma per l'anno 2005 con la Cassa Depositi e Prestiti SpA o con altri Istituti finanziatori, previa selezione delle migliori condizioni.

2. Gli oneri di ammortamento dei mutui e delle altre operazioni finanziarie, per quote capitale ed interessi anche di preammortamento, sono assunti a valere sulle disponibilità di cui ai limiti di impegno quindicennali previsti dall'art. 13, comma 1, della legge 1 agosto 2002, n. 166, e sono determinati, come specificato nelle premesse, in 5.444.000 euro relativamente all'impegno decorrente dall'anno 2005.

3. Il Ministero per i beni e le attività culturali si impegna a erogare le somme di cui al comma 2 per quindici anni ed entro un mese dall'acquisita disponibilità da parte del Ministero dell'economia e delle finanze.

4. Sulla base di quanto previsto dal citato programma degli interventi per gli anni 2005 e 2006, le parti convengono che, per l'anno 2005, la quota assegnata al programma, pari a 5,444 milioni di euro, può sviluppare, attraverso la stipulazione di mutui ed altre operazioni finanziarie, un volume stimabile, sulla scorta di un ipotizzato tasso di riferimento del 4,05%, in 60,317 milioni di euro, utilizzabili nell'anno 2005 e sino alla completa realizzazione degli interventi; le parti convengono, altresì, che eventuali variazioni in aumento o in diminuzione rispetto alla stima delle risorse attivabili con i mutui indicata nel programma e nella presente convenzione, determineranno una conseguente variazione proporzionale in aumento o in diminuzione delle risorse medesime da effettuare nell'ambito del programma degli interventi approvato con il menzionato decreto interministeriale 20 luglio 2005.

5. Nel caso in cui il mutuo sia concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA, le modalità di erogazione della somma ottenuta in prestito saranno regolate secondo la normativa stabilita per la Cassa medesima; nell'ipotesi di contratto di mutuo o di altra operazione finanziaria stipulato con altro Istituto finanziatore dovrà essere prevista apposita clausola, in base alla quale l'Istituto stesso si impegni a versare la somma pattuita alla Società in un'unica soluzione e nel termine di quindici giorni dalla stipulazione del contratto. La procedura per la stipulazione del contratto di mutuo con gli altri Istituti finanziatori consta delle seguenti fasi:

- approvazione, da parte del Consiglio di amministrazione della Società, dello schema di contratto di mutuo o di altra operazione finanziaria predisposto nei termini di cui ai precedenti commi;
- nulla osta sullo schema da parte del Ministero per i beni e le attività culturali;
- stipulazione del contratto;
- trasmissione di copia conforme del contratto al Ministero per i beni e le attività culturali da parte dell'Istituto finanziatore.

Art. 7

(Monitoraggio degli interventi)

1. La Società predispone la propria organizzazione in modo da poter consentire la verifica dello stato di attuazione degli interventi da parte del Ministero per i beni e le attività culturali e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

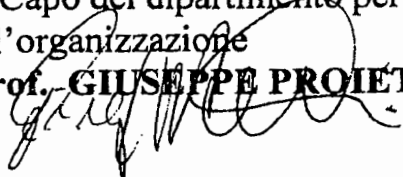
2. La Società invia trimestralmente ai Ministeri di cui al comma 1 una relazione contenente la descrizione degli interventi avviati e portati a termine, i dati sullo stato di avanzamento delle iniziative previste nella Convenzione e le cause di eventuali scostamenti fra gli obiettivi fissati dal progetto e quelli realmente conseguiti.

Roma, 29 SET. 2005

PER IL MINISTERO PER I BENI E
LE ATTIVITA' CULTURALI

Il Capo del dipartimento per la ricerca, l'innovazione
e l'organizzazione

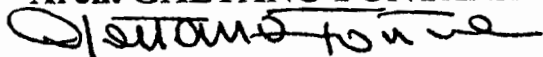
Prof. GIUSEPPE PROIETTI



PER IL MINISTERO DELLE
INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Il Capo del dipartimento per il coordinamento dello
sviluppo del territorio, il personale ed i servizi generali

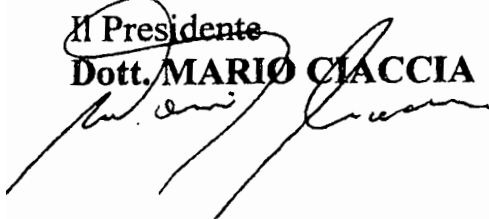
Arch. GAETANO FONTANA



PER LA SOCIETÀ ARCUS SPA

Il Presidente

Dott. MARIO CIACCIA





di concerto con
il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

VISTO l'art. 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come sostituito dall'art. 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291;

VISTO l'art. 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

VISTO l'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, che prevede che con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, è approvato il programma degli interventi, che può ricomprendere anche interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, da finanziare con le risorse di cui al comma 1 del medesimo articolo 3;

VISTO l'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, che prevede che per l'utilizzazione delle risorse da assegnare alla Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.p.A., continuano ad applicarsi per il 2005 le disposizioni di cui all'articolo 3 del citato decreto-legge n. 72 del 2004;

CONSIDERATO che in virtù della legge 30 dicembre 2004, n. 311, gli stanziamenti destinati alla realizzazione delle opere strategiche di cui all'articolo 13, comma 1, della legge 1° agosto 2002, n. 166, per il triennio 2005-2007 sono stati quantificati rispettivamente in 182.480.000 euro per il 2005, in 421.695.000 euro per il 2006 e in 421.695.000 euro per il 2007;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 19 aprile 2005, con il quale, ai sensi del sopra citato articolo 3, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, la quota del tre per cento dei limiti di impegno di cui all'art. 13, comma 1, della legge 1° agosto 2002, n. 166, concernente gli esercizi finanziari 2005 e 2006 da destinare alla spesa per la tutela e gli interventi relativi ai beni ed alle attività culturali, è stata determinata in 5.444.000 euro relativamente all'impegno decorrente dall'anno 2005 e in 7.176.000 euro relativamente a quello decorrente dall'anno 2006;

CONSIDERATO, pertanto, che il Ministero per i beni e le attività culturali potrà disporre sul proprio stato di previsione della spesa di un limite di impegno di euro 5.444.000, a decorrere dall'anno 2005;

ATTESO che la Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.p.A. è individuata dal comma 3 del citato articolo 3 del decreto-legge n. 72 del 2004, quale soggetto incaricato di realizzare il programma degli interventi;

*di concerto con
il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in data 20 luglio 2005, registrato alla Corte dei conti il 4 agosto 2005, foglio n. 70, con il quale è stato approvato il programma degli interventi a favore dei beni e delle attività culturali e dello spettacolo per gli anni 2005 e 2006, da finanziare con le suddette risorse;

CONSIDERATO che il comma 3 del citato articolo 3 del decreto legge n. 72 del 2004, stabilisce che “con apposita convenzione da stipulare, entro il termine di cui al comma 1, tra la Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo ARCUS S.p.a., ed i Ministeri per i beni e le attività culturali e delle infrastrutture e dei trasporti, sono disciplinati i criteri e le modalità per la realizzazione degli interventi di cui al comma 2” ed individua, pertanto, nella suddetta Società il soggetto incaricato della realizzazione del suddetto programma degli interventi;

VISTA la convenzione sottoscritta in data 29 settembre 2005, ai sensi della precitata disposizione normativa tra la Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo ARCUS S.p.a., ed i Ministeri per i beni e le attività culturali e delle infrastrutture e dei trasporti, con la quale sono stati disciplinati i criteri e le modalità per la realizzazione degli interventi indicati nel programma approvato con il decreto interministeriale suddetto relativamente all'anno 2005;

RILEVATA, pertanto, l'esigenza di procedere all'approvazione della predetta convenzione;

DECRETA:

Art. 1

1. E' approvata la convenzione stipulata in data 29 settembre 2005, ai sensi l'articolo 3, comma 3, del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, tra la Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo ARCUS S.p.a. ed i Ministeri per i beni e le attività culturali e delle infrastrutture e dei trasporti, con la quale sono stati disciplinati i criteri e le modalità per la realizzazione degli interventi indicati nel programma approvato con il decreto interministeriale citato in premessa relativamente all'anno 2005.

*di concerto con
il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*

Art. 2

1. La convenzione di cui all'art. 1, che decorre dalla data di approvazione, ha la durata di 36 mesi e potrà essere aggiornata a seguito dell'entrata in vigore del regolamento di cui all'art. 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

Roma, 10 OTT. 2005

IL MINISTRO
PER I BENI E LE ATTIVITA'
CULTURALI

IL MINISTRO
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI

MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO e P.E.
Ufficio Centrale del Bilancio presso il
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
PRESA D'ATTO
ROMA, IL 13/10/05
Il Direttore dell'Ufficio Centrale del Bilancio

Verbale di assemblea ordinaria di**"ARCUS S.p.A."**

sede legale in Roma, via del Collegio Romano, n. 27
sede amministrativa in Roma, via Agostino Depretis, 86
capitale sociale euro 8.000.000
iscritta nel Registro delle imprese di Roma al n. 1060411

* * * * *

Il giorno 21 aprile 2005, alle ore 13.00, in via Agostino Depretis, 86 - Roma, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea degli azionisti della "Arcus S.p.A.", convocata ai sensi dell'art. 9 dello statuto sociale mediante lettere raccomandate con ricevuta di ritorno spedite in data 23 marzo 2005, per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- 1) Approvazione del bilancio 2004;
- 2) approvazione dell'assicurazione per Amministratori e Sindaci.

Il dott. Mario Ciaccia, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, assume la presidenza dell'assemblea ai sensi dell'art. 11 dello statuto sociale e dichiara aperta la seduta.

Il Presidente da preliminarmente atto:

- che è presente l'intero capitale sociale, essendo intervenuto il Dott. Giuseppe Proietti, per delega del Ministro per i beni e le attività culturali, che - ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come modificato dalla legge 16 ottobre 2003, n. 291 - esercita i diritti dell'azionista (Ministero dell'economia e delle finanze, titolare dell'intero capitale sociale, rappresentato da n. 8.000 azioni ordinarie nominative ed inalienabili del valore nominale di euro 1.000 ciascuna);

- che il Ministero per i beni e le attività Culturali è legittimato ad intervenire all'assemblea, avendo provveduto a trasmettere, con nota prot. n. 5544 del 14 aprile 2005, nei termini previsti dall'art. 10, comma 1, dello statuto sociale, la dichiarazione scritta (che si allega al presente verbale sotto la lettera "B") a firma del Tesoriere centrale dello Stato, prescritta dall'art. 4, comma 3, della Legge 29 dicembre 1962, n. 1745, introdotto dall'art. 54, comma 4, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

- che del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, è presente il signor:
Avv. Marcello FRANCO.

- che del Collegio Sindacale sono presenti i sindaci effettivi signori:
Dott. Alessio VENTURA – Presidente;
Dott. Enrico RAFFAELLI.

- che è presente il Cons. Antonio FERRARA, Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

- che hanno giustificato la propria assenza i consiglieri Ing. Massimo D'AIUTO, Prof.ssa Elena Francesca GHEDINI, Ing. Ercole INCALZA, Prof. Giuliano SEGRE, Prof. Vittorio GRILLI ed il sindaco Dott.ssa Laura BELMONTE.

Il Presidente propone all'Assemblea, ai sensi dell'art. 11, comma 2, dello statuto sociale, di affidare le funzioni di segretario al Dott. Ettore Pietrabissa, Direttore Generale di Arcus.

Il Presidente dichiara quindi l'Assemblea validamente costituita.

Il Presidente passa alla trattazione del primo argomento all'ordine del giorno: approvazione del bilancio 2004.

Il Presidente chiede al dott. Giuseppe Proietti di esprimere il proprio parere, in qualità di delegato dell'esercente i diritti dell'azionista, in relazione all'approvazione del bilancio 2004 della Società, che presenta un utile pari a €106.799 ed è corredato della nota integrativa, della relazione sulla gestione e della relazione al bilancio del Collegio sindacale. Il Presidente propone, inoltre, a nome del Consiglio di Amministrazione, di destinare il predetto utile a riserva legale per un ammontare di € 5.340, così come previsto dall'art. 21 dello statuto della Società, nonché di destinare la differenza, pari ad € 101.459, ai fini istituzionali della Società e pertanto di riportare a nuovo l'utile residuo.

Il dott. Giuseppe Proietti, previa la prescritta intesa con l'azionista (Ministero dell'economia e della finanze), esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio, nonché alla destinazione dell'utile come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione la proposta. L'assemblea all'unanimità, con il voto favorevole del rappresentante del Ministero per i beni e le attività culturali

Delibera di

- approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, che presenta un utile pari a €106.799;

- destinare il predetto utile a riserva legale per un ammontare di € 5.340, così come previsto dall'art. 21 dello statuto della Società, nonché di destinare la differenza, pari ad € 101.459, ai fini istituzionali della Società e pertanto riportare a nuovo l'utile residuo.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno: approvazione dell'assicurazione per Amministratori e Sindaci.

Il Presidente dà atto del parere espresso dal Ministero dell'economia e delle finanze in data 13 aprile 2005 (parere fatto pervenire ad Arcus dal Ministero per i beni e le attività culturali in data 15 aprile 2005) che esclude dalla copertura assicurativa per la responsabilità civile di amministratori e sindaci la colpa grave, in linea con la prassi seguita per tutte le società partecipate dallo stesso Ministero.

Il Presidente, pertanto, in ossequio alle indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze, e nel limite del massimale assicurativo di € 7 milioni indicato nella bozza di assicurazione trasmessa ai due Ministeri, sottopone al Dott. Giuseppe Proietti l'approvazione dell'assicurazione di amministratori e sindaci con il predetto correttivo, proponendo di verificare una eventuale riduzione del premio assicurativo.

Il Dott. Giuseppe Proietti, compatibilmente con la posizione manifestata dal Ministero dell'economia e delle finanze, esprime parere favorevole alla sottoscrizione dell'assicurazione per la responsabilità civile per amministratori e sindaci che, fermo restando il massimale di copertura di € 7 milioni, dovrà essere rimodulata nel senso di fare riferimento esclusivamente alla mera colpa.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione la proposta. L'assemblea all'unanimità, con il voto favorevole del rappresentante del Ministero per i beni e le attività culturali

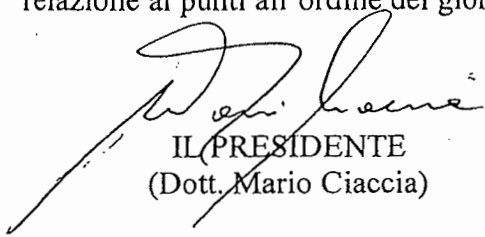
Delibera di

- approvare l'assicurazione per la responsabilità civile per amministratori e sindaci che si limiti alla copertura della mera colpa con esclusione, pertanto, della colpa grave.

Essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 13,25.

Si allegano al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale:

- sotto la lettera "A": foglio delle presenze, sottoscritto da tutti gli intervenuti;
- sotto la lettera "B": nota prot. n. 5544 del 14 aprile 2005, con la quale il Ministero per i beni e le attività culturali ha trasmesso ad Arcus la dichiarazione della Tesoreria centrale dello Stato relativa al deposito del certificato azionario;
- sotto la lettera "C": nota prot. n. 9659 del 5 aprile 2005 con la quale il Gabinetto del Ministero per i beni e le attività culturali trasmette la nota prot. 9657 del 5 aprile 2005 con la quale l'On. Ministro ha delegato il Dott. Giuseppe Proietti a partecipare all'odierna Assemblea ai fini dell'esercizio dei diritti dell'azionista;
- sotto la lettera "D": nota prot. 5627 del 15 aprile 2005, con la quale il Ministero per i beni e le attività culturali ha trasmesso ad Arcus il parere del Ministero dell'economia e delle finanze in relazione ai punti all'ordine del giorno dell'odierna assemblea.



IL PRESIDENTE
(Dott. Mario Ciaccia)



IL SEGRETARIO
(Dott. Ettore Pietrabissa)

CONVENZIONE

tra

Il *Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione* del Ministero dell'Economia e delle Finanze (nel prosieguo: "il DPS") (C.F. 80415740580), rappresentato dalla d.ssa Letizia Ravoni, Direttore del "Servizio Progetti, Studi e Statistiche", domiciliata ai fini della presente Convenzione presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Via XX Settembre, 97 – Roma;

il *Dipartimento per la Ricerca, l'Innovazione e l'Organizzazione* del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (nel prosieguo il "DRIO") rappresentato da Direttore del, domiciliato ai fini della presente Convenzione presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Via del Collegio Romano, 27 - Roma.

Entrambi unitariamente indicati nel prosieguo come "le Amministrazioni responsabili"

e

la Società "*Arcus S.p.A.*" (nel prosieguo: "la Società") con sede in via Agostino Depretis 86
..... Roma – P.Iva C.A.P. 00184, part. IVA 07894071005....., rappresentata dal Presidente
dr. Mario Ciaccia, nato a Roma..... il 19/11/1947..... Cod.fiscale
CCCMRA47S19H501Y.....

PREMESSO

- a. che in data 30 dicembre 2004 è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra il DPS e il DRIO, che si allega, per la realizzazione di un Programma sperimentale per la definizione e progettazione di interventi volti allo sviluppo delle aree sottoutilizzate, basati sulla tutela e valorizzazione di risorse culturali con caratteristiche di eccellenza, di qualità e di efficacia rispetto all'obiettivo di promuovere innovazioni positive sul territorio di riferimento, articolato su due linee di intervento:
1. linea operativa 1: *“I modelli progettuali negli investimenti per le risorse culturali nelle aree sottoutilizzate”* con l'Obiettivo operativo di valorizzare (attraverso alcuni progetti esemplari) la qualità e l'efficacia delle migliori scelte operate nell'attuale ciclo di programmazione, per individuare e sperimentare modelli progettuali tecnicamente e gestionalmente validi che sviluppino un valido rapporto tra conservazione e valorizzazione in chiave economico – sociale delle risorse culturali e garantiscano adeguata coerenza con i criteri di ammissibilità degli interventi nei programmi dei fondi strutturali.
 2. linea operativa 2: *“I nuovi modelli progettuali per lo sviluppo territoriale basato sulla tutela e la valorizzazione di risorse culturali”*, con l'obiettivo operativo di definire e sperimentare - fino alla definizione di un livello di progettazione di massima - interventi assolutamente innovativi sotto il profilo della verifica “sul campo” di azioni che concretizzino nuove soluzioni tecnologiche, normative o gestionali;
- b. che il menzionato protocollo di intesa individua le risorse finanziarie iniziali del programma e affida ad ARCUS s.p.a. la responsabilità dell'organizzazione e

dell'attuazione del programma in base ad una Convenzione attuativa del protocollo medesimo;

- c. che in data 22 febbraio 2005, con provvedimento dei Capi dipartimento del DPS e del DRIO è stato istituito il Comitato di indirizzo tecnico istituzionale previsto dall'art. 3 del menzionato protocollo d'intesa;
- d. che la legge 5 agosto 1978, n. 468, ed in particolare l'articolo 11-quater, consente alle amministrazioni e agli enti pubblici di stipulare contratti o comunque assumere impegni nei limiti dell'intera somma indicata dalle leggi di cui al comma 1 (leggi pluriennali di spesa in conto capitale ovvero nei limiti indicati nella legge finanziaria);
- e. che la legge 27 dicembre 2002, n. 289, ed in particolare l'art. 61, commi 1, 3 e 4, nell'istituire, a decorrere dal 2003, un Fondo per le aree sottoutilizzate ha disposto, fra l'altro, che il Fondo è ripartito con apposite delibere del CIPE e che le risorse finanziarie assegnate dal CIPE costituiscono limiti massimi di spesa ai sensi del comma 6 – bis dell'articolo 11 – ter della legge 5 agosto 1978, n. 468;
- f. che il citato comma 6 – bis dell'articolo 11 – ter della legge 5 agosto 1978, n. 468 prevede che le disposizioni che comportano nuove o maggiori spese hanno effetto entro i limiti della spesa espressamente autorizzata nei relativi provvedimenti legislativi;
- g. che il programma di sperimentazione operativa è coerente con gli obiettivi e le modalità del “Programma di diffusione delle conoscenze”, avviato dal DPS in cooperazione con le reti di amministrazioni impegnate nelle politiche di sviluppo, ed in particolare con la linea operativa “*Modelli progettuali di cooperazione interistituzionale*” (codice 03.02), che pertanto può sostenere finanziariamente l'iniziativa.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono quanto segue:

Art. 1

Premesse e allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

Oggetto

1. Con la presente Convenzione le Amministrazioni responsabili affidano alla Società Arcus s.p.a., che accetta, l'organizzazione e l'attuazione del *“Programma comune a carattere sperimentale volto alla definizione di modelli progettuali di eccellenza per gli investimenti per le risorse culturali nelle aree sottoutilizzate con obiettivo di sviluppo”* nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti e delle modalità organizzative ed esecutive definite nella presente Convenzione.
2. La Società si impegna a collaborare per il corretto svolgimento del progetto, nonché per ogni verifica e/o approfondimento eventualmente richiesto dalle amministrazioni responsabili.

Art. 3

Durata

1. La Società si impegna a realizzare le attività indicate nel Programma di cui all'art. 2 entro due anni a decorrere dalla data di efficacia della presente Convenzione;
2. Eventuali proroghe potranno essere concordate tra le Parti, purché espressamente richieste e motivate dalla Società almeno 60 giorni prima della data di scadenza, previo parere favorevole del Comitato di indirizzo Tecnico Interistituzionale.

Art. 4

Organizzazione del lavoro e modalità di esecuzione

1. Ai fini dell'attuazione della presente Convenzione operano:
 - Il Coordinatore unico del programma (d'ora in poi denominato "C.U.") indicato dalla Società, sentite le Amministrazioni responsabili, nella persona di, e-mail....., tel....., fax che assume la responsabilità operativa del programma.
 - La Segreteria tecnico-istituzionale, organo della Società dedicato al programma, in cui vengono integrati due componenti designati dai due Dipartimenti.
 - Il Comitato di indirizzo tecnico-istituzionale (CITI), di cui al punto 3 del protocollo d'intesa del 30 dicembre, individuato con provvedimento congiunto dei Capi Dipartimento del DPS e del DRIO del 22 febbraio 2005;

I compiti di tali soggetti sono di seguito illustrati:

- a) Il **Coordinatore unico**, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione, definisce e sottopone all'approvazione del Comitato tecnico

interistituzionale per il successivo inoltro al Ministro per i beni e le attività culturali, ai sensi del punto 4 del Protocollo di intesa, il 1° Piano annuale di attività. Il Piano deve contenere: la definizione della metodologia di lavoro, del modello organizzativo che si intende adottare, l'indicazione dei criteri di selezione dei singoli progetti su entrambe le linee di intervento, nonché dei risultati attesi e dei tempi di esecuzione. In relazione al programma approvato il Coordinatore Unico organizza le risorse necessarie all'attuazione del programma stesso, individua e attiva i singoli interventi di progettazione. Il CU, a conclusione del primo anno di attività presenta al CITI una relazione sullo stato di avanzamento delle attività avviate e, contestualmente, il 2° piano annuale. Presenta, poi, a conclusione del programma, una relazione finale di esecuzione sulle iniziative realizzate e sui risultati conseguiti a fronte degli obiettivi prefissati.

- b) La **Segreteria tecnico-istituzionale** affianca il CU nella definizione e implementazione del piano annuale, nonché nell'individuazione dei singoli interventi, e nella loro attuazione, di cui assicura il costante monitoraggio. Nella segreteria tecnico – istituzionale sono integrati 2 rappresentanti dei due Dipartimenti – nelle persone del dott. Silvio D'Amico per il DPS e del dott. Gregorio Angelini per il DRIO – che assumono la veste di referenti di ciascuna amministrazione per l'attuazione della presente convenzione e rappresentano ~~il-la~~ naturale interfaccia operativa tra le Amministrazioni responsabili e la Società.

I referenti delle Amministrazioni responsabili, verificano periodicamente la congruità delle singole linee di attività rispetto al Piano annuale di attività, e ~~edottano nei confronti della Società tutti gli atti di indirizzo o le direttive~~

~~necessario ed assicurare il più funzionale apporto di Arcus alla realizzazione del~~
~~programma;~~ tenendone informato il Comitato di Indirizzo Tecnico Istituzionale.

- c) il **Comitato di indirizzo tecnico-istituzionale** approva ciascun Piano annuale di attività, nonché la relazione annuale e finale di esecuzione. Il Comitato può chiedere informazioni ed indicazioni alla Società, ovvero indirizzare alla stessa direttive o raccomandazioni, direttamente o per il tramite dei referenti delle Amministrazioni Responsabili ai sensi del comma precedente. I documenti si intendono approvati dal Comitato, in assenza di rilievi, trascorsi 30 giorni dalla loro ricezione da parte del Comitato stesso. Il Comitato Tecnico si riunisce almeno due volte l'anno. Alla segreteria del Comitato provvede l'Ufficio "progetti e modernizzazione amministrativa" del DPS. Alle riunioni del Comitato saranno invitati a partecipare rappresentanti della Società. L'approvazione di ciascun Piano annuale di attività, nonché della relazione annuale e finale di esecuzione costituisce condizione essenziale per i pagamenti ex art.6.
2. Qualora, nel corso di svolgimento del programma, si rendessero necessarie variazioni nel calendario delle attività o modifiche alle attività stesse definite nella programmazione annuale, esse saranno individuate dal ~~responsabile coordinatore~~ unico e diverranno operative solo dopo l'espressa approvazione unanime da parte dei referenti delle Amministrazioni Responsabili ai sensi del comma 3. In caso di dissenso, l'approvazione viene rimessa al Comitato di indirizzo tecnico-istituzionale, che decide a maggioranza nei 30 giorni successivi.
3. Le Amministrazioni responsabili si impegnano a fornire alla Società, con le modalità più opportune, ogni utile informazione sulle azioni intraprese – dalle stesse o da altre Amministrazioni, in tema di valorizzazione dei beni culturali a finalità di sviluppo -

assicurando, ove occorra, il necessario coordinamento, nonché ad agevolare rapporti, contatti e reperimento di informazioni presso le autorità regionali.

Art. 5

Ammontare degli stanziamenti

1. Per la realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione è programmato un importo iniziale di € 300.000, interamente finanziato dal “Programma di diffusione delle conoscenze” promosso dal DPS a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPE n. 17/2003.
2. Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione sono riconosciuti alla Società i costi di Management e Segreteria Tecnica, commisurati in un valore percentuale del 25¹²~~12~~% dei costi sostenuti sulla linea operativa, nonché le spese generali di cui al punto 3 dell'allegato C, comprensive della copertura delle spese di gestione della Segreteria Tecnica, e commisurate in un valore percentuale del 15¹²~~12~~% della somma dei costi di cui alle voci 1 e 2 dell'allegato C.

Art. 6

Modalità di pagamento

1. Il pagamento avverrà con accredito a favore della Società sulla base delle coordinate bancarie fornite dalla Società stessa contestualmente alla comunicazione di avvio dell'attività.

2. L'erogazione dell'importo verrà disposta dalle competenti strutture delle Amministrazioni responsabili secondo le seguenti modalità:
- a) una prima erogazione, pari al 20% dell'importo totale del programma, su presentazione di fattura, a seguito della presentazione del 1° Piano annuale delle attività ex art. 4 e previa comunicazione scritta della Società alle Amministrazioni responsabili dell'avvio dell'attività;
 - b) una seconda erogazione, pari al 40% dell'importo totale del programma, sulla base di fattura emessa dalla società, previa approvazione unanime da parte dei referenti delle Amministrazioni responsabili – o in casi di dissenso da parte del Comitato di Indirizzo Tecnico Istituzionale - di una prima relazione sullo stato di avanzamento della spesa e dell'attestazione e descrizione delle spese effettivamente sostenute per una quota pari al 70% dell'importo della prima erogazione;
 - c) una terza erogazione, pari ad un ulteriore 30%, sulla base di fattura emessa dalla Società, previa approvazione unanime da parte dei referenti delle Amministrazioni responsabili – o in caso di dissenso da parte del Comitato di indirizzo tecnico-istituzionale - di una seconda relazione sullo stato di avanzamento delle spese e dell'attestazione e descrizione delle spese effettivamente sostenute per una quota pari al 100% dell'importo dell'erogazione sub a) e pari al 70% dell'importo dell'erogazione sub b);
 - d) l'erogazione a saldo verrà disposta, decorsi 10 giorni dalla fattura emessa dalla società, previa presentazione e positiva valutazione da parte del Comitato di indirizzo tecnico-istituzionale di una relazione sullo stato di avanzamento della spesa, accompagnata dalla attestazione e descrizione delle spese sostenute e dalla descrizione di quelle eventualmente ancora da sostenere per la conclusione del programma, nonché della positiva valutazione della Relazione finale di esecuzione.

3. Ai fini del computo delle spese sostenute, la Società dovrà indicare i costi effettivi relativi alle operazioni di cui al punto 2 della tabella finanziaria allegata alla presente Convenzione (All. C).
4. L'attestazione delle spese sostenute deve essere sottoscritta dal rappresentante legale della Società.
5. La Società si impegna a conservare e rendere disponibile ad ogni richiesta delle Amministrazioni responsabili per anni 5 la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività svolta, ordinata per linee di attività.

Art. 7

Diritto di recesso

1. Le Amministrazioni responsabili potranno recedere in qualunque momento, congiuntamente o disgiuntamente, dagli impegni assunti con il presente atto qualora intervengano fatti o provvedimenti, i quali modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della Convenzione e ne rendano impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine. In tale ipotesi saranno corrisposte alla Società solo le spese effettivamente sostenute sino alla data di comunicazione del recesso.
2. Le somme eventualmente anticipate alla Società in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati all'atto della chiusura della Convenzione dovranno tornare sulla disponibilità delle Amministrazioni eroganti, secondo le modalità di versamento che verranno indicate all'atto della chiusura della Convenzione stessa.

Art. 8**Collegio arbitrale**

Ogni controversia relativa all'interpretazione, validità o efficacia del presente atto sarà deferita a un Collegio arbitrale composto di tre membri così nominati. Ciascuna parte nominerà il proprio arbitro. Il Presidente del collegio verrà designato di comune accordo degli stessi arbitri o, in caso di mancato accordo, dal Presidente del Consiglio di Stato. Il Collegio arbitrale, che avrà sede a Roma, deciderà con procedimento rituale secondo diritto.

Art. 9

La presente Convenzione vincola immediatamente la Società, mentre il vincolo per le Amministrazioni è subordinato alle procedure di legge.

per Arcus s.p.a.

per il DPS

per il DRIO

Roma,

PAGINA BIANCA

MODULARIO
B.C.A. - 54

Mod. 4



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

NORMATIVA

PAGINA BIANCA

D.L. 22-3-2004 n. 72

Interventi per contrastare la diffusione telematica abusiva di opere dell'ingegno, nonché a sostegno delle attività cinematografiche e dello spettacolo.

Pubblicato nella Gazz. Uff. 23 marzo 2004, n. 69 e convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, L. 21 maggio 2004, n. 128 (Gazz. Uff. 22 maggio 2004, n. 119), entrata in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

D.L. 22 marzo 2004, n. 72 ⁽¹⁾.

Interventi per contrastare la diffusione telematica abusiva di opere dell'ingegno, nonché a sostegno delle attività cinematografiche e dello spettacolo ⁽²⁾.

(1) Pubblicato nella Gazz. Uff. 23 marzo 2004, n. 69 e convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, L. 21 maggio 2004, n. 128 (Gazz. Uff. 22 maggio 2004, n. 119), entrata in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

(2) Titolo così modificato dalla legge di conversione 21 maggio 2004, n. 128.

3. Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo «Arcus S.p.a.».

1. In attesa dell'adozione del regolamento di cui all'articolo 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro per i beni e le attività culturali, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, individua i limiti di impegno di cui all'articolo 13, comma 1, della legge 1° agosto 2002, n. 166, relativi agli esercizi finanziari 2003 e 2004, sui quali va calcolata l'aliquota del tre per cento prevista dall'articolo 60 della citata legge n. 289 del 2002. Il Ministro dell'economia e delle finanze provvede alle conseguenti variazioni di bilancio in termini di residui, di competenza e di cassa.

2. Entro il termine di cui al comma 1, con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, è approvato il programma degli interventi da finanziare con le risorse di cui al medesimo comma 1. Tale programma può ricomprendere anche interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo. Il Ministro per i beni e le attività culturali presenta al Parlamento una relazione sugli interventi realizzati ai sensi del presente comma ⁽¹⁴⁾.

3. Con apposita convenzione da stipulare, entro il termine di cui al comma 1, tra la Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo «Arcus S.p.a.», ed i Ministeri per i beni e le attività culturali e delle infrastrutture e

dei trasporti, sono disciplinati i criteri e le modalità per la realizzazione degli interventi di cui al comma 2.

4. All'articolo 10, comma 6, della legge 8 ottobre 1997, n. 352, e successive modificazioni, dopo le parole: «Ministro per i beni e le attività culturali», sono inserite le seguenti: «, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti» ^(14/a).

(14) Periodo aggiunto dalla legge di conversione 21 maggio 2004, n. 128.

(14/a) Sull'applicabilità delle disposizioni contenute nel presente articolo vedi l'art. 3, D.L. 31 gennaio 2005, n. 7.

D.L. 31-1-2005 n. 7

Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche; per la mobilità dei pubblici dipendenti, e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti.

Pubblicato nella Gazz. Uff. 31 gennaio 2005, n. 24 e convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1, L. 31 marzo 2005, n. 43 (Gazz. Uff. 1 aprile 2005, n. 75), entrata in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

D.L. 31 gennaio 2005, n. 7 ⁽¹⁾.

Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti ⁽²⁾ (1/circ).

(1) Pubblicato nella Gazz. Uff. 31 gennaio 2005, n. 24 e convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1, L. 31 marzo 2005, n. 43 (Gazz. Uff. 1 aprile 2005, n. 75), entrata in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

(2) Titolo così modificato dalla legge di conversione 31 marzo 2005, n. 43.

(1/circ) Con riferimento al presente provvedimento sono state emanate le seguenti istruzioni:

- Ministero dell'interno: Circ. 18 aprile 2005, n. 20/2005;

- Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca: Nota 5 aprile 2005, n. 448; Nota 22 aprile 2005, n. 452.

3. Interventi per i beni e le attività culturali.

1. Per l'utilizzazione delle risorse da assegnare alla Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.p.a., ai sensi del comma 4 dell'articolo 60 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, per l'anno 2005 e per l'anno 2006, continuano ad applicarsi, fino alla data di entrata in vigore del regolamento ivi previsto, le disposizioni di cui all'articolo 3 del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2004, n. 128 ^(19/a).

2. Fermo restando quanto disposto dalle norme richiamate nel comma 1, per gli esercizi finanziari 2005 e 2006, un ulteriore due per cento, a valere sugli stanziamenti previsti per le finalità di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443, è destinato a progetti di intervento rivolti ad agevolare o promuovere la conservazione o fruizione dei beni culturali e a favore delle attività culturali e

dello spettacolo ⁽²⁰⁾.

2-bis. All'articolo 8, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28, sono apportate le seguenti modifiche:

a) al primo periodo, le parole: «dal Capo del Dipartimento per lo spettacolo e lo sport o» e «appositamente delegato» sono soppresse;

b) è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Il trattamento economico spettante ai componenti delle sottocommissioni è stabilito annualmente con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, a valere sulla quota del settore cinema del Fondo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163» ⁽²¹⁾.

3. All'articolo 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo il comma 3, è inserito il seguente:

«3-bis. Alle risorse finanziarie del Fondo di cui al comma 1 non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 72 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni.» ⁽²²⁾;

b) al comma 6, secondo periodo, dopo le parole: «al comma 2» sono inserite le seguenti: «, previo versamento all'entrata del bilancio dello Stato»;

c) al comma 7, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Le risorse del medesimo Fondo sono versate su apposita contabilità speciale, intestata all'organismo affidatario del servizio, per il funzionamento della quale si applicano le modalità previste dall'articolo 10 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367» ⁽²³⁾.

3-bis. Alle attività dello spettacolo è esteso, in via di opzione, il regime previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2002, n. 69, in attesa che il sistema possa raggiungere la completa funzionalità sotto l'aspetto tecnico e commerciale e, comunque, per i due anni successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Il Ministero dell'economia e delle finanze vigilerà sull'attuazione delle relative disposizioni di legge, sentite la Società italiana degli autori ed editori (SIAE) e le associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello nazionale ⁽²⁴⁾.

3-ter. All'articolo 171, primo comma, della legge 22 aprile 1941, n. 633, e successive modificazioni, dopo la lettera a) è inserita la seguente:

«a-bis) mette a disposizione del pubblico, immettendola in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, un'opera dell'ingegno protetta, o parte di essa;» ⁽²⁵⁾.

3-quater. All'articolo 171 della legge 22 aprile 1941, n. 633, e successive

modificazioni, dopo il primo comma, è aggiunto il seguente:

«Chiunque commette la violazione di cui al primo comma, lettera *a-bis*), è ammesso a pagare, prima dell'apertura del dibattimento, ovvero prima dell'emissione del decreto penale di condanna, una somma corrispondente alla metà del massimo della pena stabilita dal primo comma per il reato commesso, oltre le spese del procedimento. Il pagamento estingue il reato» ⁽²⁶⁾.

3-quinquies. All'articolo 171-ter, comma 1, alinea, e comma 2, lettera *a-bis*), della legge 22 aprile 1941, n. 633, e successive modificazioni, le parole: «per trarne profitto» sono sostituite dalle seguenti: «a fini di lucro» ⁽²⁷⁾.

3-sexies. All'articolo 1 del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, il comma 1 è abrogato. Al fine di utilizzare la rete quale strumento per la diffusione della cultura e per la creazione di valore nel rispetto del diritto d'autore, il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie, di concerto con i Ministri per i beni e le attività culturali e delle comunicazioni, promuove, nel rispetto delle normative internazionalmente riconosciute, forme di collaborazione tra i rappresentanti delle categorie operanti nel settore, anche con riferimento alle modalità tecniche per l'informazione degli utenti circa il regime di fruibilità delle opere stesse. Nell'ambito delle forme di collaborazione di cui al presente comma, il Presidente del Consiglio dei ministri o il Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie, di concerto con i Ministri per i beni e le attività culturali e delle comunicazioni, promuove anche la sottoscrizione di codici di deontologia e di buona condotta per determinati settori, ne verifica la conformità alle leggi e ai regolamenti anche attraverso l'esame di osservazioni di soggetti interessati e contribuisce a garantirne la diffusione e il rispetto. I codici sono trasmessi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri unitamente ad ogni informazione utile alla loro applicazione. I codici sono resi accessibili per via telematica sui siti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministro per l'innovazione e le tecnologie, dei Ministeri delle comunicazioni e per i beni e le attività culturali, nonché su quelli dei soggetti sottoscrittori. Dall'attuazione del presente comma non devono derivare maggiori oneri per la finanza pubblica ⁽²⁸⁾.

3-septies. All'articolo 39 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, al comma 1, le lettere *d*) e *h-bis*) sono abrogate ⁽²⁹⁾.

(19/a) Comma così modificato dall'art. 14, D.L. 30 dicembre 2005, n. 273.

(20) Comma così modificato dalla legge di conversione 31 marzo 2005, n. 43.

(21) Comma aggiunto dalla legge di conversione 31 marzo 2005, n. 43.

(22) Lettera così modificata dalla legge di conversione 31 marzo 2005, n. 43.

(23) Lettera così modificata dalla legge di conversione 31 marzo 2005, n. 43.

(24) Comma aggiunto dalla legge di conversione 31 marzo 2005, n. 43.

(25) Comma aggiunto dalla legge di conversione 31 marzo 2005, n. 43.

(26) Comma aggiunto dalla legge di conversione 31 marzo 2005, n. 43.

(27) Comma aggiunto dalla legge di conversione 31 marzo 2005, n. 43.

(28) Comma aggiunto dalla legge di conversione 31 marzo 2005, n. 43.

(29) Comma aggiunto dalla legge di conversione 31 marzo 2005, n. 43.

DEAGOSTINI
PROFESSIONALE

Pannello

Sistema  LEGGI D'ITALIA Segnalibro | Ricerche effettuate | Opere: Leggi d'Italia

Ricerca » D.L. 30-12-2005, n. 273

Aggiungi al segnalibro

(Gestione Segnalibro)

» Leggi d'Italia

D.L. 30-12-2005, n. 273

» Pagina principale

» Novità

» Legislazione

Giurisprudenza

» Commenti

» Massime

» Sentenze Cassazione

» Dottrine

Maximus

» Massime Corte Costituzionale

» Sentenze Corte Costituzionale

» Formulati del Processo Civile

» Formulati del Processo Penale

» Enciclopedia del Diritto

» Newsletter

CREDITS

← Documento →

Risultati

**D.L. 30-12-2005 n. 273**

Definizione e proroga di termini, nonché conseguenti disposizioni urgenti.

Pubblicato nella Gazz. Uff. 30 dicembre 2005, n. 303.

14. Attività di programmazione da parte di ARCUS S.p.A.

1. All'articolo 3, comma 1, del *decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 31 marzo 2005, n. 43*, dopo le parole: «per l'anno 2005» sono inserite le seguenti: «e per l'anno 2006».



← Documento →

Risultati

L. 23-2-2006 n. 51

Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 30 dicembre 2005, n. 273, recante definizione e proroga di termini, nonché conseguenti disposizioni urgenti. Proroga di termini relativi all'esercizio di deleghe legislative. Pubblicata nella Gazz. Uff. 28 febbraio 2006, n. 49, S.O.

L. 23 febbraio 2006, n. 51 ⁽¹⁾.

Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 30 dicembre 2005, n. 273, recante definizione e proroga di termini, nonché conseguenti disposizioni urgenti. Proroga di termini relativi all'esercizio di deleghe legislative.

(1) Pubblicata nella Gazz. Uff. 28 febbraio 2006, n. 49, S.O.

1. 1. Il decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 273, recante definizione e proroga di termini, nonché conseguenti disposizioni urgenti, è convertito in legge con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.

2. All'articolo 1, comma 3, della legge 7 marzo 2003, n. 38, le parole: «entro tre anni dalla data di entrata in vigore della presente legge» sono sostituite dalle seguenti: «entro il 15 maggio 2006».

3. All'articolo 10, comma 4, della legge 6 luglio 2002, n. 137, le parole: «entro due anni» sono sostituite dalle seguenti: «entro quattro anni».

4. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Allegato

Modificazioni apportate in sede di conversione al decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 273

L. 27-12-2002 n. 289

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003).

Pubblicata nella Gazz. Uff. 31 dicembre 2002, n. 305, S.O.

Capo V - Finanziamenti degli investimenti

60. Finanziamento degli investimenti per lo sviluppo.

1. Gli stanziamenti del fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'articolo 61 della presente legge nonché le risorse del fondo unico per gli incentivi alle imprese di cui all'articolo 52 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, limitatamente agli interventi territorializzati rivolti alle aree sottoutilizzate e segnatamente alle autorizzazioni di spesa di cui al decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, e alle disponibilità assegnate agli strumenti di programmazione negoziata, in fase di regionalizzazione, possono essere diversamente allocati dal CIPE, presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri in maniera non delegabile. La diversa allocazione, limitata esclusivamente agli interventi finanziati con le risorse di cui sopra e ricadenti nelle aree sottoutilizzate di cui all'articolo 61 della presente legge, è effettuata in relazione rispettivamente allo stato di attuazione degli interventi finanziati, alle esigenze espresse dal mercato in merito alle singole misure di incentivazione e alla finalità di accelerazione della spesa in conto capitale. Per assicurare l'accelerazione della spesa le amministrazioni centrali e le regioni presentano al CIPE, sulla base delle disponibilità finanziarie che emergono ai sensi del comma 2, gli interventi candidati, indicando per ciascuno di essi i risultati economico-sociali attesi e il cronoprogramma delle attività e di spesa. Gli interventi finanziabili sono attuati nell'ambito e secondo le procedure previste dagli Accordi di programma quadro. Gli interventi di accelerazione da realizzare nel 2004 riguarderanno prioritariamente i settori sicurezza, trasporti, ricerca, acqua e rischio idrogeologico ^(44/a).

2. Il CIPE informa semestralmente il Parlamento delle operazioni effettuate in base al comma 1. A tal fine i soggetti gestori delle diverse forme di intervento, con la medesima cadenza, comunicano al CIPE i dati sugli interventi effettuati, includenti quelli sulla relativa localizzazione, e sullo stato complessivo di impiego delle risorse assegnate ^(44/b).

3. Presso il Ministero delle attività produttive è istituito un apposito fondo in cui confluiscono le risorse del fondo unico per gli incentivi alle imprese di cui all'articolo 52 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, con riferimento alle autorizzazioni di spesa di cui al decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, le disponibilità assegnate alla programmazione negoziata per patti territoriali, contratti d'area e contratti di programma, nonché le risorse che gli siano allocate in attuazione del comma 1. Allo stesso fondo confluiscono le economie derivanti da provvedimenti di revoca totale o parziale degli interventi citati,

nonché quelle di cui al comma 6 dell'articolo 8 della legge 7 agosto 1997, n. 266. Gli oneri relativi al funzionamento dell'Istituto per la promozione industriale, di cui all'articolo 14, comma 3, della legge 5 marzo 2001, n. 57, riguardanti le iniziative e le attività di assistenza tecnica afferenti le autorizzazioni di spesa di cui al fondo istituito dal presente comma, gravano su detto fondo. A tal fine provvede, con proprio decreto, il Ministro delle attività produttive ^(44/c).

4. Il 3 per cento degli stanziamenti previsti per le infrastrutture è destinato alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali. Con regolamento del Ministro per i beni e le attività culturali, da emanare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sono definiti i criteri e le modalità per l'utilizzo e la destinazione della quota percentuale di cui al precedente periodo.

5. Ai fini del riequilibrio socio-economico e del completamento delle dotazioni infrastrutturali del Paese, nell'ambito del programma di infrastrutture strategiche di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443, può essere previsto il rifinanziamento degli interventi di cui all'articolo 145, comma 21, della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

6. Per le attività iniziate entro il 31 dicembre 2002 relative alle istruttorie dei patti territoriali e dei contratti d'area, nonché per quelle di assistenza tecnico-amministrativa dei patti territoriali, il Ministero delle attività produttive è autorizzato a corrispondere i compensi previsti dalle convenzioni a suo tempo stipulate dal Ministero dell'economia e delle finanze a valere sulle somme disponibili in relazione a quanto previsto dalle Del.CIPE 17 marzo 2000, n. 31 e Del.CIPE 21 dicembre 2001, n. 123, pubblicate rispettivamente nella Gazzetta Ufficiale n. 125 del 31 maggio 2000 e n. 88 del 15 aprile 2002. Il Ministero delle attività produttive è altresì autorizzato, aggiornando le condizioni operative per gli importi previsti dalle convenzioni, a stipulare con gli stessi soggetti contratti a trattativa privata per il completamento delle attività previste dalle stesse convenzioni ^(44/d).

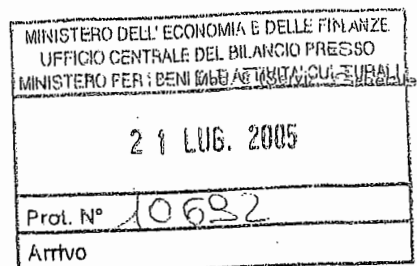
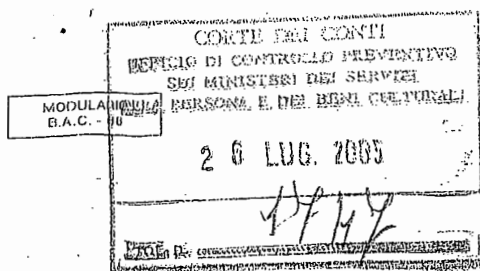
(44/a) Comma così modificato dall'art. 4, comma 130, L. 24 dicembre 2003, n. 350. Vedi, anche, l'art. 5, D.L. 14 marzo 2005, n. 35.

(44/b) Comma così modificato dall'art. 4, comma 130, L. 24 dicembre 2003, n. 350.

(44/c) In attuazione di quanto disposto dal presente comma vedi il D.M. 3 luglio 2003 e il D.M. 30 settembre 2005. Vedi, anche, il comma 234 dell'art. 1, L. 30 dicembre 2004, n. 311.

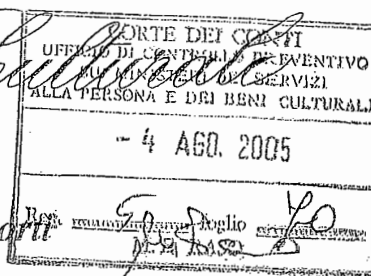
(44/d) Con Del.CIPE 9 maggio 2003, n. 16/2003 (Gazz. Uff. 8 luglio 2003, n. 156), modificata dalla Del.CIPE 25 luglio 2003, n. 23/03 (Gazz. Uff. 11 agosto 2003, n. 185), si è provveduto all'allocazione delle risorse per interventi nelle

aree sottoutilizzate - triennio 2003-2005, in attuazione di quanto disposto dal presente articolo. Vedi, anche, il comma 1 dell'art. 3, D.L. 22 marzo 2004, n. 72.



*Il Ministro
per i Beni e le Attività Culturali*

*di concerto con
il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*



VISTO l'art. 10 della legge 8 ottobre 1997, n. 352, come sostituito dall'art. 2 della legge 16 ottobre 2003, n. 291;

VISTO l'art. 60, comma 4, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, che prevede che il tre per cento degli stanziamenti previsti per le infrastrutture è destinato alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali;

VISTO l'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, che prevede che con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, è approvato il programma degli interventi, che può ricomprendere anche interventi a favore delle attività culturali e dello spettacolo, da finanziare con le risorse di cui al comma 1 del medesimo articolo 3;

VISTO l'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, che prevede che per l'utilizzazione delle risorse da assegnare alla Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo — ARCUS s.p.a., continuano ad applicarsi per il 2005 le disposizioni di cui all'articolo 3 del citato decreto-legge n. 72 del 2004;

VISTO l'articolo 3, comma 2, del predetto decreto-legge n. 7 del 2005, che prevede, per gli esercizi finanziari 2005 e 2006, un'ulteriore riserva del due per cento a valere sugli stanziamenti previsti per le finalità di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443, da destinare a progetti di intervento rivolti ad agevolare o promuovere la conservazione o fruizione dei beni culturali e a favore delle attività culturali e dello spettacolo;

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005) ed in particolare l'articolo 1, comma 565, con il quale vengono rimodulate le autorizzazioni di spesa in conto capitale recate da leggi a carattere pluriennale riportate nella tabella F allegata alla stessa legge;

CONSIDERATO che in virtù della suddetta legge n. 311 del 2004, gli stanziamenti destinati alla realizzazione delle opere strategiche di cui all'articolo 13, comma 1, della più volte citata legge n. 166 del 2002 per il triennio 2005-2007 sono stati quantificati rispettivamente in 182.480.000 euro per il 2005, in 421.695.000 euro per il 2006 e in 421.695.000 euro per il 2007;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 19 aprile 2005, con il quale, ai sensi del sopra citato

articolo 3, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, la quota del tre per cento dei limiti di impegno di cui all'art. 13, comma 1, della legge 1° agosto 2002, n. 166, concernente gli esercizi finanziari 2005 e 2006 da destinare alla spesa per la tutela e gli interventi relativi ai beni ed alle attività culturali, è stata determinata in 5.444.000 euro relativamente all'impegno decorrente dall'anno 2005 e in 7.176.000 euro relativamente a quello decorrente dall'anno 2006;

VISTO il citato decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 19 aprile 2005, con il quale, ai sensi del sopra citato articolo 3, comma 2, del predetto decreto-legge n. 7 del 2005 la quota del due per cento dei limiti di impegno di cui all'art. 13, comma 1, della legge 1° agosto 2002, n. 166, concernente gli esercizi finanziari 2005 e 2006 da destinare alla spesa per la tutela e gli interventi relativi ai beni ed alle attività culturali, è stata determinata in 59.000 euro decorrenti dall'anno 2006;

CONSIDERATO che la Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS S.p.A. è individuata dal comma 3 del citato articolo 3 del decreto-legge n. 72 del 2004, quale soggetto incaricato di realizzare il programma degli interventi;

RILEVATA, pertanto, l'esigenza di approvare il suddetto programma per gli anni 2005 e 2006;

DECRETA:

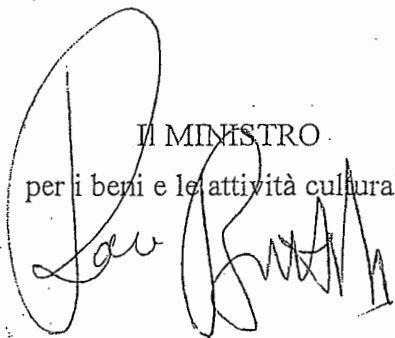
Art. 1

1. E' approvato l'allegato programma, che costituisce parte integrante del presente decreto, contenente l'indicazione degli interventi relativi alla tutela, ai beni ed alle attività culturali ed allo spettacolo per gli anni 2005 e 2006 da finanziare con le risorse individuate, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, nonché dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, e del citato decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 19 aprile 2005.
2. Con apposita convenzione da stipularsi, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, tra la Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo ARCUS s.p.a. ed i Ministeri per i beni e le attività culturali e delle infrastrutture e dei trasporti sono disciplinati i criteri e le modalità per la realizzazione degli interventi indicati nel programma di cui al comma 1 relativi agli anni 2005 e 2006.

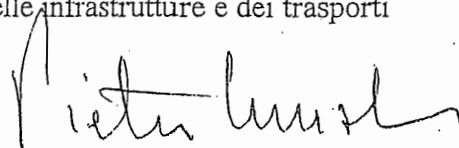
3. I progetti relativi all'anno 2005 per i quali il programma prevede la prosecuzione nell'anno 2006, dovranno essere predisposti in modo da garantire la piena autonomia funzionale dei lotti relativi a ciascun anno.

Roma, 20 LUG. 2005

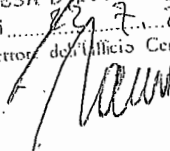
IL MINISTRO
per i beni e le attività culturali



IL MINISTRO
delle infrastrutture e dei trasporti



MINISTERO DEL TESORO, BILANCIO e P.E.
Ufficio Centrale del Bilancio presso il
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
PRESA D'ATTO N. 106
ROMA, li 29.7.2005
Il Direttore dell'Ufficio Centrale del Bilancio



ALLEGATO

Programma degli interventi relativi alla tutela, ai beni ed alle attività culturali ed allo spettacolo per gli anni 2005 e 2006 da finanziare con le risorse individuate, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, nonché dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, e del citato decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 19 aprile 2005.

I compiti della Società ARCUS S.p.A.

La realizzazione degli interventi previsti nel programma per il 2005 dovrà essere affidata, attraverso apposita convenzione, in conformità a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 3 del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, nonché dall'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, alla Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS s.p.a., costituita per il perseguimento di obiettivi di sostegno e di promozione tecnica e finanziaria nei settori dei beni e delle attività culturali, dello spettacolo, del cinema e dello sport.

La Società ARCUS S.p.A, in tali settori, dovrà proseguire nello svolgimento di un ruolo forte e assolutamente innovativo, associando alle strategie per lo sviluppo della cultura tutte le progettualità necessarie per promuovere il progresso economico del territorio, in stretta collaborazione con le autonomie.

La Società opererà quale strumento tecnico, snello e flessibile, anche per sollecitare fonti di risorse sostitutive dell'intervento pubblico, specialmente per le aree del territorio in cui è marginale o inesistente l'apporto delle Fondazioni bancarie.

Gli obiettivi

L'obiettivo unitario del programma, individuato normativamente nella promozione e nel sostegno di progetti ed iniziative nel settore dei beni e delle attività culturali e dello

spettacolo, anche nelle sue interdipendenze con la realizzazione delle infrastrutture del Paese e con il territorio, è articolato negli interventi come sopra individuati per aree di competenza.

La concreta realizzazione del programma sarà attuata sulla base delle seguenti linee guida:

- accrescere la diffusione del patrimonio culturale nazionale;
- potenziare il valore aggiunto derivante da più stretti legami tra l'industria culturale ed i settori produttivi presenti sul territorio;

Nel quadro delle presenti linee guida, ove necessario, saranno fornite alla Società, dai Ministri competenti, specifiche indicazioni ai fini del conseguimento dei migliori risultati.

Interventi

A) Anno 2005

Il programma per il 2005 si articola negli interventi di seguito individuati per aree di competenza, con le relative risorse, ammontanti complessivamente a 60,317 milioni di euro, comprensivi di 2,00 milioni di euro occorrenti anche per le spese strumentali agli investimenti e di una restante somma eventualmente per far fronte agli oneri di preammortamento dei mutui stipulati dalla Società.

1) Area dei beni culturali, del paesaggio e delle infrastrutture (24,70 milioni di euro).

In tale area ARCUS SpA dovrà anche favorire la massima integrazione tra archeologia, paesaggio e grandi opere, realizzando progetti di investimento culturale che assicurino il rapporto più proficuo con il territorio, attuando in tal modo il disegno della legge istitutiva.

Nell'ambito di uno studio volto ad avviare un piano di impatto archeologico, gli interventi dovranno essere finalizzati a migliorare la fruibilità dei beni culturali e paesaggistici che si trovino in relazione con le infrastrutture esistenti, evitando la compromissione dei beni stessi, a mitigare l'impatto delle nuove infrastrutture, a favorire l'accesso e la fruizione dei beni culturali e dei parchi archeologici anche presso le direttrici

autostradali, ad eseguire indagini preventive volte ad accertare la presenza di reperti archeologici in sede di realizzazione di opere ed infrastrutture strategiche.

La Società dovrà quindi realizzare le seguenti iniziative nei siti e per gli importi appresso indicati:

INTERVENTI ARCHEOLOGICI, DI RECUPERO E DI RESTAURO	Milioni di Euro
a) Prosecuzione degli interventi compresi nel programma dell'anno 2004	
1. Area archeologica di Luni – Recupero ed estensione degli scavi – Rilancio turistico dell'area attraverso un più agevole collegamento autostradale	0,70
2. Villa Adriana – Studi per la realizzazione di scavi stratigrafici , con l'ausilio di moderne tecniche di rilevamento	0,75
3. Lucus Feroniae - Sistemazione del sito archeologico	1,20
4. Villa Romana del Tellaro – Recupero Villa, lavori archeologici e studio percorsi Noto-Pachino	0,75
5. Porto di Traiano a Fiumicino (RM)	0,80
6. Interferenze archeologiche linea C della metropolitana di Roma – Progetto per portare in luce le interferenze e neutralizzarle (Largo Argentina, Palatino e Colle Oppio)	2,00
7. Museo archeologico nazionale di Altino (VE) Completamento lavori sede museo	0,90
8. Museo universitario virtuale della città e del territorio di Roma. Aggiornamento carta archeologica	0,20
9. Via dell'arte – Comuni di Pietrasanta (LU) e Montignoso (MS) Realizzazione di una "Land art"	0,30
10. Valorizzazione dell'area archeologica di Sibari (CS)	0,20
11. Opere di protezione della Villa Romana di Patti (ME)	0,20
Totale a)	8,00
b) Nuovi interventi	
1. Via Annia - valorizzazione antica strada romana	0,80
2. Augusta (SR) – recupero dell'ex hangar dirigibili	0,60
3. Aquae Patavinae - Montegrotto (PD) – valorizzazione dell'area archeologica	1,00
4. Arzachena (SS) - Parco archeologico Capichera	1,00
5. Villa Adriana di Tivoli (RM) – viabilità di accesso	1,00
6. Locorotondo (BA) – complesso di S. Anna sulla S.S. 172 "dei Trulli"	0,30
7. Salsomaggiore - Palazzo dei Congressi	1,30
8. Sala Baganza – Giardino Rocca San Vitale	1,00
9. Bagni di Lucca – recupero stabilimenti termali	0,30
10. Massaciuccoli – riqualificazione area archeologica	0,30
11. Parco archeologico di Fratte (SA)	0,30
12. Parco archeologico di Suasa	0,40

13. Area archeologica di Otricoli, Narni e Carsulae	0,40
14. Parco archeologico di Cupra Marittima (AP)	0,40
15. Realizzazione di un sistema di hotel di cultura	0,15
16. Metropolitana di Napoli – stazioni Duomo e Municipio	1,50
17. Piazza di Spagna (RM) – restauro del Palazzo di Propaganda Fide e realizzazione di una pinacoteca.	2,50
18. Info-punti/acquisto biglietto per comprensori archeologici nei grandi punti di snodo delle infrastrutture	0,10
19. Civita di Bagnoregio - Restauro di passerella	0,15
20. Terre dei Savoia - Castello di Racconigi	0,30
21. Parco archeologico e naturalistico di Vulci	1,00
22. Restauro Palazzo Mocenigo – Museo Nazionale Atestino - Este	0,30
23. Parco archeologico urbano di Teramo	0,20
24. Area archeologica di Aquino	0,20
25. Area archeologica di Nora	0,20
26. Restauro dei Palazzi Lucchesi e Frascara della Pontificia Università Gregoriana	1,00
<i>Totale b)</i>	16,70
Totale generale	24,70

2) Interventi in materia di spettacolo ed attività culturali (27,55 milioni di euro).

ARCUS dovrà porre in essere, anche nel 2005, forme di ausilio finanziario e di promozione in favore di appositi progetti del gruppo pubblico cinematografico, dell'Ente teatrale italiano e delle composizioni concertistiche e operistiche, di nuovi musicisti, cantanti ed esecutori, nonché di orchestre giovanili, istituzioni di alta formazione musicale, festival e rassegne di spettacolo, ivi comprese iniziative a favore dello studio e della comunicazione nelle attività di spettacolo, della promozione di eventi speciali a favore del documentario come forma di arte cinematografica e della promozione di eventi e mostre nel campo dei beni e delle attività culturali. Gli interventi potranno anche svolgersi nelle forme di specifici progetti di acquisto, restauro e/o conservazione di importanti luoghi per attività di spettacolo, nonché di promozione di eventi di spettacolo e di attività culturali in Italia ed all'estero. Inoltre, la Società dovrà provvedere alla promozione di un apposito studio relativo all'impatto della nuova regolamentazione dei finanziamenti pubblici alle fondazioni lirico-sinfoniche e ad un nuovo modello di "governance" delle stesse.

ATTIVITÀ IN MATERIA DI SPETTACOLO ED ATTIVITÀ CULTURALI	Milioni di Euro
1. Cinecittà Holding SpA – Progetti di attività del 2005	5,50
2. Ente Teatrale Italiano – Progetti di attività del 2005	2,85
3. Progetto Centocittà per la diffusione del cinema in Italia	2,50
4. Progetto teatrale “Compagnia Italiana”	0,25
5. Progetto “Festival di Val di Noto”	0,80
6. Progetto “Reggio Parma Festival”	1,15
7. Progetto “ICLA Napoli”	0,50
8. Progetto “Mozart Fest”	0,50
9. Progetto “Roma Europa Festival”	0,25
10. Progetto “Tre caravelle- Khorà”	0,35
11. Progetto di studio “Lirico Sinfoniche - Università L. Bocconi”	0,20
12. Progetto “400° G. Carissimi”	0,30
13. Progetto dell’Orchestra Cantelli di Milano	0,30
14. Progetto “Filarmonica Toscanini”	2,50
15. Progetto “Cultura alle stelle”	0,10
16. Progetto “Puccini”	0,30
17. Progetto “Floating Film Festival”	0,30
18. Progetto “Bottega dei mestieri del cinema”	1,00
19. Progetto “Euroaction”	0,10
20. Progetto “Doc. Festival”	0,20
21. Progetto “CIDIM – Latina”	0,70
22. Progetto “Spettacolo dal vivo ed attività culturali in Italia ed all’estero”	1,15
23. Progetto “Parma Capitale della musica”	3,30
24. Progetto “Danza alla Biennale di Venezia”	0,30
25. Progetto “Promozione cinema”	0,45
26. Progetto “Mostra su il Correggio”	0,20
27. Progetto “Ravenna Festival”	0,50
28. Progetto “Il teatro del tempo”	0,10
29. Progetto “Orchestra Cherubini”	0,50
30. Progetto Am-Azione	0,15
31. Progetto “Teatri di Pietra”	0,10
32. Progetto “I Teatri – Reggio Emilia”	0,15
Totale generale	27,55

3) Bacini culturali e sistemi territoriali regionali in Italia (4,75 milioni di euro).

Uno dei punti di criticità delle politiche pubbliche per la valorizzazione, anche economica, dei beni culturali sul territorio deriva spesso da una eccessiva parcellizzazione, anche sotto il profilo finanziario, delle strategie di intervento.

E' necessaria ed urgente, invece, un'armonizzazione di tali strategie che, evitando duplicazioni e dispersioni di interventi, consenta di ottenere, attraverso una forte sinergia di risorse pubbliche e private, il massimo risultato in ordine al potenziamento e alla valorizzazione dell'ingente patrimonio culturale ed artistico italiano.

ARCUS SpA ha la struttura idonea per una composizione degli interessi pubblici in materia, essendo aperta per legge alla partecipazione delle autonomie territoriali ed alla collaborazione dei privati. Ha dato prova, in concreto, di poter fornire più di una opportunità per integrare, secondo l'indirizzo delle Autorità vigilanti, le politiche culturali ed ambientali con le altre politiche del territorio.

La Società ha così dimostrato che il processo di valorizzazione delle risorse culturali può ottenere i migliori risultati allorquando graviti intorno a centralità costituite da beni culturali in grado di fungere da volano economico.

In tale prospettiva, la Società dovrà proseguire gli interventi avviati nel 2004 a favore di specifici progetti tematici concernenti la riconduzione di antichi luoghi della cultura e della produzione artigianale nell'ambito del tessuto sociale odierno.

Inoltre, in collaborazione con il Museo Vittoriano, dovrà realizzare due progetti che "raccontino" al pubblico la storia d'Italia con particolare riferimento al 150° anniversario dell'Unità d'Italia e l'immagine del Ministero per i beni e le attività culturali nel mondo.

Dovranno poi essere attivati specifici progetti per raccontare i beni culturali italiani, per effettuare un primo censimento del patrimonio teatrale pubblico e privato a livello territoriale, per avviare lo studio dei finanziamenti pubblici alle attività di spettacolo in ragione dell'allocazione territoriale delle risorse e per lo sviluppo della formazione nel settore dello spettacolo.

La Società, inoltre, dovrà attivare specifici progetti su beni culturali e turismo culturale con riferimento ad una apposita mappatura di tale attività a livello locale, ad una ipotesi di studio relativa all'abbinamento lingua italiana – turismo culturale, ancorandolo alle realtà regionali del Paese come già avviene in altri Paesi europei, ad un progetto di studio relativo all'armonizzazione delle legislazioni europee sui beni culturali ed un altro concernente il food design come strumento di promozione e conoscenza della cultura italiana.

Si riportano nel quadro di sintesi gli interventi da realizzare nell'area:

Bacini culturali – Sistemi territoriali regionali	Milioni di Euro
1. Progetti Vittoriano – Le radici di una nazione	0,50
2. Progetto Vittoriano – il MIBAC nel mondo	0,30
3. Progetto “Teatri” della Fond. Rosselli	0,30
4. Progetto “Censimento teatri chiusi italiani”	0,20
5. Progetto “Risorse pubbliche di finanziamento allo spettacolo ed allocazione territoriale”	0,40
6. Progetto “Formazione individualizzata nel settore dello spettacolo”	0,30
7. Progetto “Mappature locali”	0,50
8. Progetto “Dante Alighieri – turismo culturale”	0,20
9. Progetto “FAI – Villa Gregoriana”	0,90
10. Progetto “Percorso Palestrina”	0,30
11. Progetto “Botteghe romane del San Michele”	0,30
12. Progetto “Libro bianco sui beni culturali”	0,15
13. Food design center	0,20
14. Comitato nazionale “Roma Barocca”	0,20
Totale generale	4,75

4) Studio di servizi e di strutture intese a favorire l'accesso dei disabili alla cultura ed allo sport (1,00 milioni di euro).

Nell'ambito dell'attività di promozione, ARCUS dovrà supportare l'importante progetto destinato a sostenere la diffusione della cultura e dello sport presso i disabili, denominato “Special Olympics”.

Progetto Special Olympics	Milioni di Euro
1. Progetto Special Olympics	1,00
Totale generale	1,00

5) Progetti librari e fotografici (0,30 milioni di euro).

Nell'ambito delle risorse culturali da valorizzare nel territorio, rivestono fondamentale importanza le iniziative nel campo della promozione di appositi progetti librari. L'azione consiste nell'avviare specifici progetti librari e fotografici relativi alle attività nel campo dei beni culturali.

Beni Librari ed archivistici	Milioni di Euro
1. Progetto libro fotografico	0,10
2. Progetto "Legislazione europea sui beni culturali"	0,20
Totale generale	0,30

B. Anno 2006

Il programma per il 2006 si articola negli interventi di seguito individuati per aree di competenza, con le relative risorse, ammontanti complessivamente a 80,161 milioni di euro, comprensivi di 1,50 milioni di euro occorrenti anche per le spese strumentali agli investimenti e di una restante somma eventualmente per far fronte agli oneri di preammortamento dei mutui stipulati dalla Società.

1) Area dei beni culturali, del paesaggio e delle infrastrutture (39,40 milioni di euro).

In tale area, l'erogazione delle prestazioni dovrà essere effettuata, come per l'anno 2005, realizzando progetti di investimento che assicurino il rapporto più proficuo tra archeologia, paesaggio e territorio.

Dovranno, dunque, essere realizzate le seguenti iniziative nei siti e per gli importi appresso indicati:

INTERVENTI ARCHEOLOGICI, DI RECUPERO E DI RESTAURO	Milioni di Euro
a) Prosecuzione degli interventi compresi nel programma degli anni 2004-2005	
1. Area archeologica di Luni – Recupero ed estensione degli scavi – Rilancio turistico dell'area attraverso un più agevole collegamento autostradale	0,76
2. Villa Adriana – Studi per la realizzazione di scavi stratigrafici , con l'ausilio di moderne tecniche di rilevamento	1,50
3. Lucus Feroniae - Sistemazione del sito archeologico	1,40
4. Villa Romana del Tellaro – Recupero Villa, lavori archeologici e studio percorsi Noto-Pachino	0,20
5. Porto di Traiano a Fiumicino (RM)	0,70
6. Interferenze archeologiche linea C della metropolitana di Roma – Progetto per portare in luce le interferenze e neutralizzarle (Largo Argentina, Palatino e Colle Oppio)	2,50
7. Museo archeologico nazionale di Altino (VE) Completamento lavori sede museo	1,40
8. Museo universitario virtuale della città e del territorio di Roma. Aggiornamento carta archeologica	0,35
9. Via dell'arte – Comuni di Pietrasanta (LU) e Montignoso (MS) Realizzazione di una Land art	0,30
10. Valorizzazione dell'area archeologica di Sibari (CS)	0,65
11. Opere di protezione di una villa romana a Patti (ME)	0,20
12. Bagni di Lucca – recupero stabilimenti termali	0,70
13. Massaciuccoli – riqualificazione area archeologica	0,40
14. Via Annia - valorizzazione antica strada romana	1,00
15. Augusta (SR) – recupero dell'ex hangar dirigibili	0,80
16. Aquae Patavinæ - Montegrotto (PD) – valorizzazione dell'area archeologica	1,50
17. Arzachena (SS) - Parco archeologico Capichera	1,50
18. Villa Adriana di Tivoli (RM) – viabilità di accesso	2,00
19. Locorotondo (BA) – complesso di S. Anna sulla S.S. 172 “dei Trulli”	0,30
20. Salsomaggiore - Palazzo dei Congressi	1,40
21. Sala Baganza – Giardino Rocca San Vitale	0,30
22. Parco archeologico di Fratte (SA)	0,64
23. Parco archeologico di Suasa	0,70
24. Area archeologica di Otricoli, Narni e Carsulae	0,85
25. Parco archeologico di Cupra Marittima (AP).	1,00
26. Realizzazione di un sistema di hotel di cultura	0,15
27. Metropolitana di Napoli – stazioni Duomo e Municipio	2,20
28. Piazza di Spagna (RM) – restauro del Palazzo di Propaganda Fide e realizzazione di una pinacoteca.	2,50

29. Info-punti/acquisto biglietto per comprensori archeologici nei grandi punti di snodo delle infrastrutture	0,20
30. Terre dei Savoia - Castello di Racconigi	0,70
31. Parco archeologico urbano di Teramo	0,20
32. Area archeologica di Aquino	0,20
33. Area archeologica di Nora	0,20
34. Cattedrale di Terni	0,50
35. Restauro dei Palazzi Lucchesi e Frascara della Pontificia Università Gregoriana	1,00
Totale a)	30,90
Nuovi interventi	
1. S. Agata di Puglia – Restauro e consolidamento del Ponte Longobardo	0,50
2. Molfetta - Restauro e consolidamento Complesso Conventuale Madonna dei Martiri	1,00
3. Terlizzi - Restauro e manutenzione della Chiesa di Santa Maria Stella	0,30
4. Minturnae – Porto del Mediterraneo (FR)	1,40
5. Castello di Cales – Calvi Risorta (CE)	1,50
6. Museo Ala Mazzoniana – Stazione Termini di Roma	0,40
7. Recupero immobile IMT – Alti Studi Lucca	1,00
8. Arpi – Ipogeo della medusa	0,70
9. Ville Romane di Stabia	0,70
10. Basilica sotterranea di Porta Maggiore	0,50
11. Fiumalbo – Progetto “Recupero del genius loci”	0,50
Totale b)	8,50
Totale generale	39,40

2) Interventi in materia di spettacolo ed attività culturali (37,05 milioni di euro).

ARCUS dovrà porre in essere, anche nel 2006, forme di ausilio finanziario e di promozione in favore di appositi progetti del gruppo pubblico cinematografico, dell'Ente teatrale italiano e delle composizioni concertistiche e operistiche, di nuovi musicisti, cantanti ed esecutori, nonché di orchestre giovanili, istituzioni di alta formazione musicale, festival e rassegne di spettacolo, ivi comprese iniziative a favore dello studio e della comunicazione nelle attività di spettacolo, della promozione di eventi speciali a favore di mostre nel campo dei beni e delle attività culturali. Gli interventi potranno anche svolgersi nelle forme di specifici progetti di acquisto, restauro e/o conservazione di importanti luoghi per attività di spettacolo, di promozione di eventi di spettacolo e di attività culturali in Italia ed all'estero, nonché di investimenti in progetti di sviluppo e sostentamento del settore cinematografico.

In particolare, gli interventi in materia di spettacolo ed attività culturali sono indicati nel prospetto che segue:

ATTIVITÀ IN MATERIA DI SPETTACOLO ED ATTIVITÀ CULTURALI	Milioni di Euro
1. Auditorium di Roma – progetto spettacolo dal vivo	0,40
2. Auditorium Conciliazione di Roma – progetti di restauro e manutenzione	0,60
3. Palaexpo di Roma – progetto per attività culturali	0,35
4. Progetto “Carosello italiano”	0,70
5. Progetto “Promozione Spettacolo in Italia ed all’estero”	1,00
6. Progetto “Certificazione apparati e sistemi per cinema digitale”	0,20
7. Progetto “Italia-Cina – spettacolo 2006”	3,00
8. Progetto “Vittoriano – CNNP”	0,50
9. Progetto “Vittoriano 2006”	0,50
10. Progetto “Promozione beni culturali 2006”	1,30
11. Progetto “Cinefund - private equity” – prima fase progettuale	5,00
12. Progetto spettacolo dal vivo – Biennale di Venezia	1,50
13. Teatro “Bellini” di Napoli – interventi di restauro e manutenzione	1,00
14. Teatro comunale di Abano Terme – interventi di restauro e manutenzione	0,50
15. Teatro Pierlombardo di Milano – interventi di restauro e manutenzione	0,30
16. Progetto “Istituto nazionale dramma antico”	2,00
17. Progetto “Genova capitale della cultura”	2,50
18. Ente Teatrale Italiano - progetti di attività	3,00
19. Progetto “Teatri di Pietra”	0,10
20. Teatro lirico Milano – interventi di restauro e manutenzione	0,40
21. Progetto “Turismo ed attività culturali”	1,50
22. Accademia nazionale d’arte drammatica “Silvio D’Amico” – progetti di investimento	1,00
23. Bitonto – Progetto “Museo dell’arte”	0,40
24. Progetto “Accademia del Circo”	0,50
25. Progetto “Museo del design - Triennale di Milano”	0,40
26. Progetto “Orchestra filarmonica giovanile”	0,20
27. Progetto “Cultura alle stelle”	0,10
28. Progetto “Puccini”	0,30
29. Progetto “Filarmonica Toscanini”	2,50
30. Progetto “Artisti riuniti”	0,30
31. Progetto “Parma Capitale della musica”	3,30
32. Progetto “Cinquantenario Corte Costituzionale”	0,30
33. Progetto “Sicilia - Arte dei luoghi”	0,10
34. Progetto “Dantevivo – Ravenna”	0,20
35. Progetto “Museo del Riso”	0,30
36. Progetto “Operaoggi”	0,10
37. Progetto “Le conversazioni”	0,20
38. Progetto “Orchestra Cherubini”	0,50
Totale generale	37,05

3) Studio di servizi e di strutture intese a favorire l'accesso dei disabili ai siti museali, archeologici e architettonici, alle biblioteche ed agli archivi (1,00).

ARCUS dovrà continuare a sostenere una progettazione fortemente innovativa volta, nei limiti consentiti dalla conformazione dei siti, ad ampliare il numero dei siti accessibili ai disabili. Come nel 2004, occorre che ARCUS S.p.A. favorisca il più possibile un'agevole accesso ai disabili attraverso l'installazione di ascensori dedicati, la formazione di accompagnatori specializzati, l'apertura di appositi sportelli informativi, etc..

Prosecuzione interventi 2004	Milioni di Euro
1. Progetto Disabili	1,00
Totale generale	1,00

4) Progetti librari e fotografici (1,20 milioni di euro).

Nell'ambito delle risorse culturali da valorizzare nel territorio, rivestono fondamentale importanza le iniziative nel campo della promozione di appositi progetti librari. L'azione consiste nel proseguire specifici progetti librari relativi alle attività nel campo dei beni culturali ed allo sviluppo degli interventi nel campo della raccolta dei materiali biografici degli eminenti italiani.

Beni Librari ed archivistici	Milioni di Euro
1. Progetto "Treccani - Dizionario biografico"	1,00
2. Progetto "Università Roma Tre - Europa"	0,20
Totale generale	1,20

Le risorse destinate al programma per gli anni 2005 e 2006

Le quote dei limiti di impegno individuate con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in

data 19 aprile 2005, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2004, n. 72, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2004, n. 128, nonché dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, da destinare alla spesa per la tutela e gli interventi a favore dei beni e delle attività culturali e dello spettacolo sono determinate in 5,444 milioni di euro per l'anno 2005 ed in 7,235 milioni di euro per il 2006.

Il volume attivabile per gli anni 2005 e 2006

Per l'anno 2005, la quota assegnata al programma, pari a 5,444 milioni di euro, può sviluppare, attraverso la stipulazione di mutui ed altre operazioni finanziarie, un volume attivabile che, sulla scorta di un ipotizzato tasso di riferimento del 4,05%, è stimabile in 60,317 milioni di euro.

Per l'anno 2006, l'ulteriore quota assegnata, pari a complessivi 7,235 milioni di euro, può sviluppare un volume attivabile che, sempre sulla scorta di un ipotizzato tasso di riferimento del 4,05%, è stimabile in 80,161 milioni di euro.

Il totale attivabile per gli anni 2005 e 2006 è stimabile, pertanto, in 140,478 milioni di euro.

Nell'ambito dell'attività di ricerca, ARCUS dovrà sostenere lo studio delle possibili applicazioni dei sistemi di localizzazione satellitare alle attività di monitoraggio e controllo per la sicurezza delle aree archeologiche, museali, monumentali e culturali in genere. Per tale attività (Progetto Galileo per la protezione dei siti archeologici e dei musei) è destinata la somma di 1 milione di euro.

In un Paese come l'Italia, in cui le rilevazioni internazionali individuano la maggioranza dei beni culturali censiti nel mondo, è di assoluta necessità consolidare le tecniche e le procedure per la protezione dei beni artistico-culturali dagli atti vandalici, dai furti e dagli eventi naturali.

In tale quadro, assume particolare evidenza la possibilità di utilizzare su larga scala le possibilità offerte dalla tecnologia della navigazione satellitare (oggi nota con la sigla GPS). ARCUS si attiverà quanto prima per entrare in contatto professionale con gli Enti preposti alla costruzione e alla gestione del nuovo sistema satellitare europeo Egnos/Galileo, per avviare un progetto pilota e, successivamente, concretizzare l'applicazione della tecnologia a tutti i siti di interesse.

ART. 6

(Risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi)

1. La Società ARCUS S.p.A. è autorizzata a contrarre mutui e ad effettuare altre operazioni finanziarie per la realizzazione degli interventi previsti dal programma suddetto con la Cassa Depositi e Prestiti SpA o anche con altri Istituti finanziatori.
2. Gli oneri di ammortamento dei mutui e delle altre operazioni finanziarie, per quote capitale ed interessi anche di preammortamento, sono assunti a valere sulle disponibilità di cui ai limiti di impegno quindicennali previsti dall'art. 13, comma 1, della legge 1 agosto 2002, n. 166, e sono determinati, come specificato nelle premesse, in 2.680.000 euro relativamente all'impegno riferito all'anno 2003 e in 2.550.000 euro relativamente a quello riferito all'anno 2004.
3. Il Ministero per i beni e le attività culturali si impegna a erogare le somme di cui al comma 2 per quindici anni ed entro un mese dall'acquisita disponibilità da parte del Ministero dell'economia e delle finanze.
4. Sulla base di quanto previsto dal citato programma degli interventi, le parti convengono che, per l'anno 2003, la quota assegnata al programma, pari a 2,68 milioni di euro, può sviluppare, attraverso la stipulazione di mutui ed altre operazioni finanziarie, un volume stimabile, sulla scorta di un ipotizzato tasso di riferimento del

4,30%, in 29,40 milioni di euro e che, per l'anno 2004, l'ulteriore quota assegnata, pari a 2,55 milioni di euro, può sviluppare un volume stimabile, sempre sulla scorta di un ipotizzato tasso di riferimento del 4,30%, in 27,97 milioni di euro, per un totale attivabile per gli anni 2003 e 2004 di 57,37 milioni di euro, utilizzabili nell'anno 2004 e sino alla completa realizzazione degli interventi; convengono altresì che eventuali variazioni in aumento o in diminuzione rispetto alla stima delle risorse attivabili con i mutui indicata nel programma e nella presente convenzione, determineranno una conseguente variazione proporzionale in aumento o in diminuzione delle risorse medesime da effettuare nell'ambito del programma degli interventi, approvato con decreto interministeriale 7 luglio 2004.

5. Nel caso in cui il mutuo sia concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA, le modalità di erogazione della somma ottenuta in prestito saranno regolate secondo la normativa stabilita per la Cassa medesima; nell'ipotesi di contratto di mutuo o di altra operazione finanziaria stipulato con altro Istituto finanziatore dovrà essere prevista apposita clausola, in base alla quale l'Istituto stesso si impegni a versare la somma pattuita alla Società in un'unica soluzione e nel termine di quindici giorni dalla stipulazione del contratto. La procedura per la stipulazione del contratto di mutuo con gli altri Istituti finanziatori consta delle seguenti fasi:

- approvazione, da parte del Consiglio di amministrazione della Società, dello schema di contratto di mutuo o di altra operazione finanziaria predisposto nei termini di cui ai precedenti commi;
- nulla osta sullo schema da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali;
- stipulazione del contratto;
- trasmissione di copia conforme del contratto al Ministero per i beni e le attività culturali da parte dell'Istituto finanziatore.

ART. 7

(Monitoraggio degli interventi)

1. La Società predispone la propria organizzazione in modo da poter consentire la verifica dello stato di attuazione degli interventi da parte del Ministero per i beni e le attività culturali e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.